ASSOCIAZIONI

	Anno	Semest.	Mese
Italia, Tripoli, Tunisi, Massaua	48	25	4 50
Europa, Stati dell'Un. Postale	32	16	2 50
Stati fuori del-	spediz. giornal.	44	24	5 —
l'Unione Post.	sezion.	44	27	4 —

Dono: Gazzetta Letteraria.

Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Firenze non Secur.

LE INSERZIONI
a pagamento si ricevono agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO - Via S. Teresa, 13, piano primo.
FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA
e presso le altre Succursali all'Estero ai seguenti prezzi per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: 4ª pag. Cent. 25 - 3ª pag. L. 1. - Pagamento anticipato.

Centesimi 5 in tutta Italia.

Direzione ed Amministrazione
Piazza Solferino (Via Davide Bertolotti, N. 1).
Uffici a Roma. Via Tritone, 397, p. 1°.

LA CONFERENZA MONETARIA

L'ordine del giorno De Renzis.

Bruxelles, 17 dicembre.

(F. Lanza) — Dopo le dichiarazioni fatte dai delegati americani nella seduta di giovedì, la proroga della Conferenza s'imponeva, e forse sarebbe stata giustificabile anche la chiusura definitiva. Constatata l'impossibilità di addivenire ad un accordo sulla base del bimetallismo puro, non si potè dare un voto neppure sui progetti secondari, alcuni dei quali erano stati accolti con singolare benevolenza. Che fare dunque?

Il nostro ministro plenipotenziario De Renzis trovò la via di scampo coll'ordine del giorno telegrafatovi, che riuscì ad essere approvato quasi ad unanimità.

La Stampa, il pubblico e parecchi fra gli stessi conferenzieri, misurando il poco cammino percorso, non sono lontani dal ritenere che la Conferenza di Bruxelles abbia aggiunto un insuccesso a quelli che si ebbero precedentemente nel campo monetario. Tuttavia bisogna riconoscere che le sedute furono numerose, gli studi lunghi e laboriosi e che l'immenso problema venne discusso a fondo e sotto tutti i multiformi suoi aspetti.

— Nessuna proposta trovò grazia dinanzi a noi, — disse oggi il barone De Renzis, — ma continuò ad aleggiare nell'assemblea un desiderio vivo e sincero di giungere ad una conclusione soddisfacente. I tardi pentimenti manifestati da alcuni degli oratori nelle ultime sedute non ne sono forse una prova convincentissima?

***

È un fatto che la Conferenza riuscì più numerosa delle precedenti; e se vennero formulate alcune riserve, non mancarono però importanti dichiarazioni da parte dei rappresentanti di paesi monometallisti aurei.

A questo proposito il De Renzis ricordò le benevoli parole pronunciate dai delegati austriaci, russi, francesi e dagli stessi inglesi, per una soluzione la quale non offendesse i principii fondamentali del sistema monetario vigente nei diversi Stati. E se a questa soluzione non si giunse, ciò dipese dal fatto che nessuna proposta era matura.

— Ma noi — aggiunse il De Renzis — abbiamo gettato un seme che sarà fecondo. Lasciamogli il tempo di svilupparsi. Intanto, constatiamo che i nostri predecessori si smarrirono in un labirinto, mentre noi vediamo ora chiarissima la situazione. La buona via ci sta aperta davanti; fra noi mesi essa sarà sgombra, libera. I delegati degli Stati Uniti sanno ormai quali sono le nostre tendenze e ciò che possono sperare.

Quando la Conferenza si radunerà di nuovo — se pure si riunirà — essa potrà e dovrà lasciare assolutamente in disparte tutte le questioni di principio. Ormai si sa che tanto i monometallisti quanto i bimetallisti stanno saldi nelle loro trincee. A che perdere dell'altro tempo in accademiche discussioni? Non rimarrà che da tentare un ultimo sforzo per stabilire una soluzione pratica.

Tale soluzione — secondo l'opinione del De Renzis — può ottenersi mediante un trattato o mediante un'*entente* parallela e indipendente, e può magari essere sperimentale e transitoria.

***

Il nostro rappresentante presso il Governo belga spiegò poscia come l'Unione latina sia in sostanza la somma delle piccole concessioni che le cinque parti contraenti si fecero scambievolmente, per raggiungere uno scopo comune.

— I nostri rispettivi interessi — disse francamente l'oratore — si trovano qualche volta in opposizione, ma i vantaggi generali non cessano per ciò di essere meno apprezzabili. Così, mentre la Francia possiede 50 franchi di pezzi da 5 lire per ogni abitante e il Belgio ne possiede 70, l'Italia non ne ha che 12. Ora, dato le condizioni della nostra circolazione monetaria interna e dato l'aumento della popolazione italiana, sarebbe per noi conveniente l'avere libertà di coniazione limitata. Ma non perciò l'Italia si allontanò dai suoi alleati monetari; e i vantaggi d'un buon accordo la compensano dei sacrifizi che essa s'impone.

Le dichiarazioni fatte durante la seduta della Conferenza non lasciano sperare per ora che si compia il voto espresso dal ministro Hemaert nel suo discorso inaugurale. Tuttavia è da ritenersi che l'esempio dell'Unione latina valga in avvenire.

Intanto l'attenzione generale del mondo è rivolta all'Inghilterra, che nella quistioni monetario ha una parte preponderante. Dalla Gran Bretagna deve partire la parola d'ordine per la riabilitazione del metallo bianco.

— E se — conclude il De Renzis — l'argento deve continuare a cadere, sia almeno la sua una caduta graduale e senza scosse.

***

Appena il De Renzis ebbe finito di parlare, il senatore Allison, delegato degli Stati Uniti, si alzò per appoggiare la proposta della proroga. Disse che ormai era constatata la necessità di mantenere i due metalli nella circolazione monetaria; e lasciò intendere che riunendosi nuovamente la Conferenza, potrebbe riprendersi la proposta Rothschild, superando le difficoltà che essa presenta con reciproche concessioni.

Al contrario il delegato inglese Bertram Currie confessò di non vedere la necessità di una nuova sessione. Sarebbe meglio, secondo lui, dire chiaro e tondo ai bimetallisti che il loro piano è fallito.

I delegati tedeschi ripetono che, in virtù delle loro istruzioni, non possono nè pronunciarsi, nè prendere parte ad un voto.

Gli altri delegati, compresi quelli austriaci, fanno dichiarazioni benevoli.

Infine, nessuno chiedendo la chiusura della Conferenza, si proclama approvata la proroga secondo l'ordine del giorno De Renzis.

SENATO DEL REGNO

La seduta del 21 dicembre.

Apresi la seduta alle ore 2,30. Presidenza Farini.

LACAVA presenta la proroga del corso legale dei biglietti a tutto maggio 1883, chiedendone l'urgenza che viene accordata. Presenta pure il progetto di convalidazione del regio decreto 15 novembre per una nuova ripartizione di fondi per la costruzione delle strade nazionali e provinciali.

Il bilancio degli interni.

Riprendesi lo stato di previsione degli interni.

CAVALLETTO loda il nuovo Codice sanitario, quantunque abbia incontrato delle difficoltà e imponga qualche spesa ai Comuni. Insiste perchè i sussidi ai danneggiati politici vengano distribuiti con oculatezza.

SEANO richiama l'attenzione del Governo e del Parlamento sulle condizioni della pubblica sicurezza in Sardegna. Deplora soprattutto la diminuzione del numero dei carabinieri a cavallo. Chiede che si provveda.

BIZZOZERO difende la nuova legge sanitaria in alcuni punti censurata dal senatore Ottolenghi. Chiede larga applicazione di essa.

ROSANO, sottosegretario interni, riassume le obbiezioni mosse alla nuova legge sanitaria, rivendica i meriti di Pasteur e riconosce i risultati ottenuti dalla cura antirabbica che alcuni vorrebbero mettere in dubbio, per quanto il Governo non siasi pronunciato, limitandosi ad aiutare l'impianto degli Istituti antirabbici. Osserva che la nuova legge sanitaria applicasi da soli 4 anni; dopo più lunghi esperimenti sarà il caso di vedere se occorra qualche ritocco. Occupasi di altre questioni, principalmente del colera e del miglior modo di prevenirne la diffusione, tributando i dovuti encomi alla Direzione di sanità, ai medici provinciali comunali, che applicando i principii del nuovo Codice seppero preservare l'Italia dal morbo che desolava altre parti d'Europa. Circa le condizioni della pubblica sicurezza in Sardegna risponde che il Governo che non avesse coscienza di tutelare la pubblica sicurezza sarebbe indegno di essere chiamato civile. Assicura che il Governo non stette inerte: mandò truppe in buon numero e ispezioni di sicurezza, provvedimenti dai quali promettesi buoni risultati.

SEANO confida nella prudenza ed energia del Governo.

OTTOLENGHI insiste sopra i lati manchevoli del nuovo Codice sanitario dimostrati da disposizioni riparatrici applicate per decreto.

Chiudesi la discussione generale.

LOVERA DI MARIA richiama l'attenzione del Governo sopra le condizioni infelici in cui trovasi il grande Archivio di Stato di Torino.

TODARO sul cap. 38 raccomanda miglior reclutamento dei medici provinciali comunali e di Questura.

ROSANO promette studiare la quistione senza impegnarsi di presentare speciali progetti.

Approvansi i capitoli 38 e successivi sino al 120, ultimo del bilancio. Approvasi senza discussione la leva di mare sui nati nel 1872.

Sulle opere idrauliche.

Procedesi alla discussione per la convalidazione del decreto approvante una nuova ripartizione autorizzata dalle precedenti leggi per la costruzione delle opere idrauliche.

PIERANTONI, rilevando il tenore della relazione che stima inopportuno considerare il decreto sotto l'aspetto politico, osserva che nessuna legge autorizzava il ministro a sottoporre il decreto alla firma reale. Deplora il sistema invalso di sostituire i decreti all'azione legislativa. Dichiara di non poter votare il progetto. Si asterrà.

GIOLITTI non dissente nella questione costituzionale di principio, ma nota che ragioni gravi e decisive consigliavano i decreti a catenaccio onde chiudere la strada alla speculazione. Il decreto in discussione è d'altra indole: esso non ha nemmeno l'importanza reale dei catenacci perchè non si tocca nessun diritto. Lo scopo del Ministero fu duplice: accelerare i provvedimenti di economie e la necessità di pareggiare, senza indugio, il bilancio.

BRIOSCHI, relatore, crede la tesi del Ministero sia sostenibile. Nega non siansi interessi lesi diminuendo cinque milioni di opere idrauliche.

Rimanda le considerazioni di ordine amministrativo che persuasero la Commissione all'approvazione.

GIOLITTI fornisce schiarimenti e dichiara di accogliere in massima la raccomandazione della Commissione delle finanze, che comunicherà al suo collega dei lavori pubblici. Chiudesi la discussione generale e approvasi l'articolo unico. Approvasi senza discussione la conversione in legge del regio decreto di sopressione dei limiti del prezzo di vendita all'ingrosso dei tabacchi lavorati. Procedesi allo scrutinio per la votazione segreta dei progetti; risultano approvati.

Levasi la seduta alle ore 6,5.

CAMERA DEI DEPUTATI

La seduta del 21 dicembre.

Il presidente Zanardelli apre la seduta puntualmente al tocco, quando sono appena presenti una diecina di deputati, compreso l'Ufficio di presidenza. Sono poi presenti i ministri Genala e Lacava. Si legge il verbale della precedente seduta. Si estraggono a sorte i nomi dei deputati che dovranno portare gli auguri di capo d'anno al Quirinale. Escono dall'urna i nomi degli onorevoli Lazzatto Riccardo, Falconi, Castoldi, Galli Roberto, Tripepi, Sacchi, Stelluti-Scala, Pinchia e Nicastro.

Quindi si sorteggiano i membri della Commissione che si recherà al Pantheon per i funerali di Vittorio Emanuele. Sono: Silvestri, Corvilli, Bufardeci, Serao, Arnaboldi, Bernini, Fortis, Giacomelli e Demartino.

MUSSI raccomanda l'urgenza della petizione di 17 presidenti di Società operaie che domandano la pronta istituzione della Cassa per la vecchiaia.

La Camera approva.

Il bilancio dei lavori pubblici.

Si riprende la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

GENALA risponde a vari oratori della seduta dell'altro ieri.

La Camera si va popolando. Giungono i ministri Giolitti, Pelloux e Martini.

GENALA assicura Antonelli che il Governo ha vivo desiderio di giovare ai lavori pubblici in Roma. Dà assicurazioni a Miceli circa una linea ferroviaria fra Cosenza e Nocera. Il ministro prega l'oratore di sollecitare la discussione affinchè il bilancio possa oggi presentarsi in Senato. *(Bene! Approvazioni)*

PELLOUX presenta il progetto di legge per il riordinamento dell'esercito ed il progetto di riordinamento del Tiro a segno.

Continua la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

CARMINE, relatore, dà schiarimenti.

Parlano SAN DONATO, DEL GIUDICE e MICELI.

FRASCARA chiede schiarimenti sopra gli stanziamenti per lo provvisto di materiale metallico ferroviario, che vede diminuite.

GENALA dà spiegazioni. Dice che non si è mandato un nuovo personale straordinario ed aggiunge anzi che molti straordinari furono licenziati, ma che il Governo di mano in mano che stipula convenzioni attribuisce ai privati l'obbligo di assumere parte di quel personale, al quale si fanno fatte altresì agevolazioni perchè potesse partecipare al concorso per i posti d'allievi ispettori ferroviari.

BRANCA prende argomento da alcune affermazioni del ministro per giustificare alcuni atti della sua amministrazione a proposito del personale. Osserva che quando egli lasciò il Ministero vi erano molte vacanze e che la spesa poteva quindi mantenersi nella somma prevista.

GENALA, premesso ch'egli non dà mai un carattere personale alla sua amministrazione ed alle sue dichiarazioni perchè ritiene che la continuità sia l'essenza dell'amministrazione e contribuisca a mantener l'autorità, dichiara aver fatto notevoli economie nel personale, o di volerne fare di maggiori e di non essere impensierito del ritardo subito dal progetto per straordinari dal suo predecessore, progetto che gli sembra una canzonatura. Aggiunge altre spiegazioni.

DE FELICE raccomanda che sia fatta eseguire la legge relativa alla concessione degli appalti alle Società cooperative.

GENALA accoglie la raccomandazione.

DAL VERME raccomanda la sistemazione definitiva della strada nazionale da Pinerolo a Genova, sulla quale furono distrutti tre ponti che non furono più ricostrutti.

CARMINE relatore, avverte Dal Verme che le opere ch'egli ha raccomandate sono comprese nell'elenco di quelle che stanno a carico del capitolo 25.

GENALA fa notare d'aver accresciuto di 500 mila lire il capitolo per compiere opere raccomandategli.

MEL deplora che non siasi data esecuzione alla legge 29 luglio relativa ai rimborsi e sussidi da darsi ai danneggiati dalla inondazione dell'autunno 1882, avvertendo che le provincie interessate sono disposte ad anticipare le somme necessarie.

GENALA riferirà la ... di Mel al ministri del tesoro e dell'interno, ai quali è affidata l'esecuzione della legge da lui accennata.

PICAROLI chiede se il ministro intenda comprendere tra le opere di seconda categoria quella dei Consorzi idraulici dell'Agro casalese.

ARNABOLDI prega il ministro di provvedere al sollecito esame dei progetti trasmessi dagli uffici del Genio civile, avvertendo che tra i progetti stessi ve ne ha uno relativo all'arginatura del Po in provincia di Pavia, che è della massima urgenza.

FERRARIS N. prega il ministro che voglia sollecitare l'esecuzione del progetto compilato dal Genio civile di Piacenza per rinforzare l'argine di difesa in Rottofreno Calendasco.

GENALA risponde ai vari oratori che si propone di studiare le raccomandazioni rivoltegli per presentare poi, ove sia il caso, una legge che provveda alle opere occorrenti agli argini di seconda categoria.

CARCANO presenta la relazione per la concessione del servizio di navigazione sul lago di Garda.

SOCCI raccomanda al ministro dei lavori pubblici gli impiegati della ferrovia Parma-Spezia che stanno per essere licenziati.

DE FELICE presenta, anche a nome di altri 70 colleghi, una mozione perchè si provveda a risolvere la questione dei ferrovieri italiani e provvedere alla presentazione degli organici a tenore dell'art. 108 delle Convenzioni.

GENALA risponde a Socci che risolverà prontamente la quistione del personale della Parma-Spezia e a De Felice che sollecitera la presentazione degli organici del personale delle ferrovie.

OSTINI raccomanda che si sollecitino i lavori di bonifica dell'Agro romano.

GENALA terrà conto della raccomandazione.

DE MARTINO richiama l'attenzione del ministro sull'importanza dell'urgenza pei bacini di carenaggio nel porto di Napoli. Meravigliasi che non siavi nel presente esercizio verun stanziamento per quelle opere.

GENALA risponde a De Martino che i progetti per i bacini di carenaggio di Napoli sono a buon punto.

BARZILAI domanda schiarimenti circa la ferrovia di circonvallazione di Roma.

GENALA dà spiegazioni e assicurazioni a Barzilai. Assicura Leoni che provvederà a togliere lo sconcio del ponte San Paolo presso Roma.

Approvansi tutti gli articoli del bilancio e lo stanziamento complessivo della spesa nella somma di lire 9,582,516,591.

Senza discussione approvasi: *A)* Progetto d'approvazione della convenzione commerciale con la Romania. *B)* Proroga al 31 dicembre 1883 dell'accordo commerciale provvisorio fra l'Italia e la Bulgaria del 20-22 ottobre 1891.

Il trattato colla Spagna.

Discutesi la proroga al 30 giugno 1883 dell'accordo commerciale provvisorio con la Spagna.

CARCANO domanda se l'Italia non potrà ottenere dalla Spagna il trattamento della nazione più favorita che la Spagna ha accordato alla Svizzera.

PELLERANO raccomanda di conchiudere gli accordi commerciali colla Spagna poichè altrimenti i dazi spagnuoli proibitivi danneggieranno grandemente l'esportazione dei nostri marmi.

BRIN dichiara che il Governo spagnuolo è ben disposto per gli accordi commerciali coll'Italia. Assicura che saranno tenuti in conto nelle negoziazioni i desiderii giusti degli onorevoli preopinanti.

Approvasi la proroga del trattato colla Spagna.

Le prestazioni fondiarie perpetue.

Discutesi il progetto per la proroga dei termini assegnati dalla legge 13 luglio 1867 per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.

BADALONI deplora il sistema delle continue proroghe ed invita il Governo e la Camera ad assegnarsi una buona volta a risolvere la gravissima questione. Voterà quindi contro la proroga.

DI BROGLIO consente nella proroga e rivolge preghiera al ministro di studiare le speciali questioni attinenti alla affrancazione delle decime.

DONATI approva la proroga, che è in questo momento una necessità ed un vantaggio tanto per i proprietari quanto per i possessori delle decime, rendendo facili le transazioni.

NOCITO, sottosegretario, e RINALDI, relatore, danno spiegazioni ed assicurano che gli studi attinenti alle decime saranno attentamente continuati e sottoposti presto all'esame del Parlamento.

Approvasi l'articolo unico del progetto.

Interrogazioni ed interpellanze.

RACCHIA, rispondendo ad una interrogazione di De Martino circa lo stanziamento per la costruzione dell'edificio passeggieri nel porto di Napoli, dichiara che nel bilancio attuale dell'esercizio sono disponibili 25,000 lire per una baracca provvisoria. Nel prossimo esercizio si stanzieranno fondi per un edificio permanente.

Comunicansi le seguenti interrogazioni: di *D'Ayala Valva* sugli intendimenti del ministro della marina sull'Arsenale di Taranto, che dopo essere costato tanto al Paese resta inadempiuto ed inoperoso, per cui non risponde più allo scopo pel quale fu ideato; di *Daneli* sulla opportunità di autorizzare la sezione agraria dell'Istituto tecnico di Verona a rilasciare certificati per vini da esportarsi in Austria-Ungheria — e interpellanze: di *Dilipetti* sulla sistemazione dei rii castiglionesi e della Valle Chiana; di *Ponti* e *Gabba* per sapere se e come il Governo intenda far ragione ai reclami degli esercenti contro alcuni privilegi della Società Cooperativa di consumo.

Votazioni.

Il PRESIDENTE proclama il risultato delle votazioni: Bilancio dei lavori pubblici, approvato con voti 238 contro 57 — Convenzione commerciale colla Romania, approvata con voti 248 contro 57 — Proroga dell'accordo commerciale provvisorio fra l'Italia e la Bulgaria, approvata con voti 245 contro 51 — Proroga dell'accordo commerciale provvisorio con la Spagna, approvata con voti 245 contro 52.

Levasi la seduta alle ore 7.

PER TELEGRAFO DA ROMA

(Edizione mattino).

La seduta della Camera.

La Commissione d'inchiesta sulle Banche.

La tassa delle sentenze penali.

21, *ore* 8,50 pom.

Nonostante che la Camera avesse oggi anticipata l'ora della seduta, e nonostante i vivissimi desiderii d'affrettare i lavori, la Camera non potè oggi ancora prorogarsi, locchè pare certo che farà domani dopo la discussione dell'esercizio provvisorio e dei provvedimenti sugli zuccheri.

La seduta d'oggi fu senza incidenti, tranne la molta e rumorosa nervosità per finire presto. Molte scampanellate del presidente.

In fine della seduta l'onorevole Racchia parlò per la prima volta come ministro rispondendo ad un'interrogazione.

— Qualche giornale pubblica che il Ministero ha già fissato le modalità per le nomine dei commissari che procederebbero all'ispezione delle Banche, ispezione stata ieri annunziata dall'onorevole Giolitti. Posso assicurarvi che ogni decisione circa i commissari e le modalità dell'ispezione sarà oggetto di un prossimo Consiglio di ministri, quindi ancora ogni notizia in proposito è ipotetica.

— L'on. Nocito ha diramato una circolare interna alla tassa nelle sentenze penali. Il Ministero la riconosciuto, di pieno accordo con quello della finanza, che la tassa non spetta all'erario quando il processo si chiude per desistenza dalla querela senza giudizio o sentenza. Il sottosegretario di Stato richiamò su tale risoluzione particolare l'attenzione dei procuratori generali coll'incarico di vegliare affinchè i cancellieri non abbiano a liquidare e comprendere la tassa nella nota delle spese da ricuperarsi a carico del querelante.

LAVORI PARLAMENTARI

Per le Cooperative.

Il progetto presentato alla Camera dei deputati dall'on. Grimaldi per gli appalti alle Cooperative è così formulato:

Art. 1. — All'articolo 4 della legge 11 luglio 1880, numero 5516 (serie 3ª), è sostituito il seguente:

« Possono stipularsi a licitazione o a trattative private contratti per appalto di lavori o forniture con Associazioni cooperative di produzione e lavoro, legalmente costituite fra operai, purchè la spesa totale non superi le lire 200,000.

« I pagamenti di acconto saranno fatti a rate in proporzione del lavoro o della fornitura eseguita, e potranno per casi unitterati mandati a disposizione con le stesse norme delle spese da farsi ad economia.

« In tali contratti la cauzione verrà costituita mediante ritenuta del 10 0/0 dell'importo di ogni rata, e sarà restituita a lavoro o fornitura compiuta e collaudata.

« Le disposizioni del presente articolo, eccetto per quanto riguarda i pagamenti con mandati a disposizione, sono applicabili agli appalti dei lavori e delle forniture per le Amministrazioni provinciali e comunali, dei Consorzi di bonificazione e di irrigazione e per quelle altre che, secondo le leggi dalle quali sono rispettivamente regolate, devono seguire per gli appalti dei lavori e forniture le prescrizioni della legge e del regolamento di contabilità generale. »

Art. 2. — Il Governo del Re, sentito il parere della Corte dei Conti e del Consiglio di Stato, modificherà il regolamento approvato col decreto reale del 23 agosto 1890, N. 7010 (serie 3ª) per metterne le disposizioni in armonia con la presente legge.

Un battello sottomarino.

Roma, 19 dicembre.

(G.) — Ieri nelle acque di Civitavecchia, alla presenza dell'ingegnere navale di 1ª classe signor Ferranti, del tenente di vascello signor Pouchain, del sindaco di Civitavecchia, del sottoprefetto e di molti invitati ebbero luogo gli esperimenti del battello subacqueo pel ricupero degli oggetti che giacciono nel fondo del mare. Inventore del battello è l'ing. Degli Abbati, il quale incominciò a studiare il mezzo di navigazione subacquea allo scopo di ricerca d'oggetti nel 1886. Il primo battello, che è poi quello che si esperimentò ieri, è stato costrutto, dopo molte vicissitudini, a spese di una Società per azioni costituitasi a questo solo ed unico scopo nel 1889. La costruzione fu eseguita a Savona. Il battello ha la forma di un cetaceo, è lungo metri 6,50, alto metri 0,50, largo metri 2,50; è composto esclusivamente di acciaio e di ghisa ed agisce col mezzo dell'elettricità; il peso complessivo è di circa quaranta tonnellate.

Ieri presero posto nel battello l'inventore, suo figlio e due altri meccanici; ad ogni altro fu proibito l'accesso. Accompagnato da molte barche e vaporetti gremiti di curiosi, l'*Audace*, così chiamasi il battello, prese il largo, dapprima camminando lentamente colle proprie forze e poi rimorchiato da un vapore. Giunto ad un miglio dal porto di Civitavecchia, sempre camminando a fior d'acqua, ma chiuso ermeticamente all'aria esterna, fece prima alcune evoluzioni per mostrare che la sua forza motrice è autonoma, poscia incominciò a sommergersi. Occorse però mezz'ora prima che la sommersione fosse completa.

Il battello colato a fondo (16 m.) stette sott'acqua venti minuti, quindi ritornò bellamente a galla. Appena il mare loro lo permise, i rinchiusi del battello aprirono il boccaporto e ne fecero uscire il figlio del degli Abbati, pallido e mezzo svenuto. Era occorsa una dolorosa disgrazia: un ingranaggio di un meccanismo gli aveva asportato l'intera falange dell'indice della mano sinistra. Il povero giovane, ventenne, fu trasportato subito all'ospedale, ove non fu giudicato in istato grave, ma naturalmente gli esperimenti furono sospesi.

Ove non si fosse verificato il doloroso incidente, i saggi che il battello avrebbe dato in seguito sarebbero state altre immersioni a varie o maggiori profondità di quella eseguita.

Gli intervenuti avrebbero desiderato qualche cosa di più pratico e rispondente allo scopo cui è destinata la nuova nave, ma gli amministratori giustificaronsi col dire che mancavano parecchi attrezzi che non si trovano in fabbricazione, e riserbaronsi ulteriori esperimenti.

In complesso l'invenzione pare meriti realmente di essere tenuta in considerazione ed aiutata, tanto più che si tratta di iniziativa del tutto nazionale.

Ed è veramente degna di esempio la costanza con la quale l'egregio inventore sig. ing. Degli Abbati attende a questi esperimenti, cui auguriamo un felice coronamento, giusto compenso di tanto fatiche e sacrifizi.

L'ingegnere Degli Abbati ha degni collaboratori nei suoi due figliuoli.

Per il duello Clémenceau-Déroulède.

I nuovi arresti imminenti.

PARIGI (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 21, *ore* 3,40 pom. — Il duello fra Clémenceau e Déroulède venne momentaneamente sospeso perchè i due uomini politici, ritenendosi entrambi offesi anzichè offensori, rivendicano a sè la scelta delle armi. I padrini del Clémenceau proposero allora un arbitrato; quelli del Déroulède non ne vollero sapere. I quattro padrini scrissero allora rispettivamente ai loro primi declinando l'incarico ricevuto.

Clémenceau rispose loro con questa lettera: « Il signor Déroulède, dopo avere annunciato dalla tribuna della Camera di fare atto di coraggio accusandomi, rifiuta ora di battersi. Spero che in riflessione lo deciderà. »

Déroulède rispose: « Apparo chiaramente che il signor Clémenceau non ama battersi alla pistola; dacchè vuole la scelta delle armi, giuoca accordo. »

I secondi dei due avversari si abboccheranno nuovamente nel pomeriggio d'oggi. Il duello avrà probabilmente luogo domattina.

Frattanto anche il deputato Millevoye mandò stamane a sfidare il Clémenceau per la smentita che questi abbe a dargli alla Camera.

— Non venne fatto sinora alcun arresto di membri del Parlamento. Si attende probabilmente che il Senato abbia autorizzato l'arresto di quelli fra i suoi membri contro cui fu chiesto il mandato di cattura; quindi tutte le persone contro cui si ha da procedere verranno arrestate.

Al palazzo di giustizia regna mistero assoluto sulle intenzioni delle Autorità inquirenti. A nessun estraneo è dato avvicinare il giudice istruttore Franqueville, incaricato dell'esame delle carte sequestrate e degli interrogatori. Dinanzi al suo gabinetto stazionano guardie municipali colla baionetta in canna, cosa inusitata finora.

Seguono le scoperte nell'affare di Panama.

Jules Roche si dichiara innocente.

I senatori compromessi — Un occhio perduto.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 21. — Uno dei membri della Commissione d'inchiesta, delegati dell'esame delle carte di Reinach, narra essere state trovate le matrici di quattro libri di venticinque *chèques*, in ciascuno dei quali Reinach avrebbe scritto di sua mano i nomi di una quindicina di membri del Parlamento. Esse non si riferiscono all'affare del Panama.

Inoltre sarebbero pure state trovate alla Banca Propper varie lettere di membri del Parlamento non riferentisi all'affare del Panama.

La Commissione d'inchiesta su Panama decise di udire l'ex-ministro Yes-Guyot sulle affermazioni di De-la-Haye che la lista dei membri del Parlamento compromessi nell'affare di Panama sia stata comunicata a Carnot in Consiglio dei ministri.

Il giudice istruttore fece sequestrare i buoni pagati al portatore della Compagnia di Panama, fra cui notevole uno di 500,000 franchi pagato il 2 dicembre 1885 a Cornelio Herz per le spese di pubblicità. Il sequestro delle carte del deputato De Reinach presso la Banca Propper fece scoprire anche le ricevute con cui il defunto deputato Barbe riconosceva di avere ricevuto 600,000 lire per l'affare di Panama.

— *Camera.* — *Jules Roche*, molto commosso, protesta energicamente contro l'azione giudiziaria di cui è oggetto. Dichiara d'ignorare da quali odiose calunnie sia perseguitato, giacchè votò contro l'intrapresa del Panama e fece sempre il suo dovere. (*Applausi*) Mentre l'oratore torna al suo posto molti deputati gli stendono la mano.

Si approvano con voti 435 contro 55 gli articoli e l'insieme del progetto che accorda i due dodicesimi provvisorii chiesti dal Governo.

— *Senato.* — *Griffe* presenta la relazione che conclude in favore dell'autorizzazione a procedere contro i nuti senatori.

Thevenet (compreso fra i senatori contro cui si chiede l'autorizzazione a procedere) dichiarasi innocente. Afferma di aver ricevuto mai nulla dalla Compagnia di Panama.

Il Senato riprende la discussione sul progetto del bilancio dell'interno, che è all'ordine del giorno. Lo approva e delibera di aggiornarsi a venerdì.

— Il *Temps* dice che l'occhio di Alfonso Rothschild sarebbe perduto in seguito all'incidente di caccia di domenica scorsa. Si sarebbe anzi obbligati ad estrargli l'occhio ferito per salvare l'altro.

I trattati della Svizzera.

BERNA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 21. — Il Consiglio nazionale ha votato il trattato di commercio svizzero-spagnuolo a grande maggioranza. Il Consiglio nazionale ha autorizzato il Consiglio federale di mettere in vigore, provvisoriamente, dal 1° gennaio 1893 fino allo scambio delle ratifiche della convenzione commerciale franco-svizzera, gli allegati e le riduzioni di tariffa sotto la riserva di reciprocità del Governo francese.

Il nuovo ambasciatore di Spagna in Italia.

MADRID (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 21. — Si è chiesto il gradimento di Re Umberto per la nomina di Rascon ad ambasciatore di Spagna presso il Quirinale.

I clericali belgi e l'Italia.

BRUXELLES (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 21. — *Senato.* — Si discute il bilancio degli esteri. I senatori clericali fanno riserve riguardo alle relazioni diplomatiche fra il Belgio e il Quirinale.

Il ministro degli esteri risponde: « È possibile essere buon cattolico e partigiano della rappresentanza ufficiale presso la Corte d'Italia. Le nostre rappresentanze diplomatiche presso il Quirinale e il Vaticano fraternizzano. (*Applausi*) I pellegrini belgi recantisi a Roma sono certi di trovarvi protezione e buona accoglienza. »

L'anniversario di Oberdan a Trieste.

Trieste, 21 dicembre.

(X.) — Stamane furono rinvenuti sugli albi della pubblicità dei proclami ricordanti il decimo anniversario della morte di Oberdan. Nelle prime ore del mattino le guardie di polizia praticarono minute perquisizioni in casa del signor Lorenzo Bernardino nonchè nel di lui negozio di manifatture e gli arrestarono il figlio, dopo aver sequestrato una carta geografica dell'Italia, una poesia di Carducci e un ritratto di Oberdan. Arrestarono pure il signor Corne, agente di negozio. La perquisizione, minuziosissima, durò quattro ore. Si parla di altre perquisizioni, perchè tutti gli agenti di polizia sono in moto. La caserma grande, dove ebbe luogo il supplizio di Oberdan, è guardata da buon numero di poliziotti. Furono sequestrati i giornali *Cittadino* e *Indipendente*. Se avrò altre notizie riferirò.

Il Bollettino Giudiziario.

(Per telegramma da Roma — Edizione mattino)

21, *ore* 6,55 pom.

L'odierno *Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia* contiene le seguenti nomine e disposizioni:

Bassolo, procuratore generale alla Corte d'Appello di Parma, è collocato in aspettativa — Varvesis, consigliere alla Corte d'Appello di Catania, è collocato a riposo, conferendogli il titolo onorario di presidente di Sezione di Corte d'Appello e nominandolo commendatore della Corona d'Italia — Sforza, consigliere alla Corte d'Appello di Brescia, collocato a riposo col titolo onorario di presidente di Sezione di Corte d'Appello e nominato cavaliere dell'Ordine Mauriziano — Grisella, sostituto procuratore generale alla Corte d'Appello di Catanzaro, è collocato a riposo — De Biasio, procuratore del Re presso il Tribunale di Napoli ed applicato alla R. Procura della Corte d'Appello ivi, è nominato reggente il posto di sostituto procuratore generale alla Corte d'Appello di Napoli — Sollazzo, consigliere d'Appello di Potenza, è trasferito a Napoli.

Vitalitani, consigliere alla Corte d'Appello d'Aquila, è trasferito a Napoli — D'Aloisio, consigliere di sezione alla Corte d'Appello di Perugia, è trasferito a Firenze — Farsetti, sostituto procuratore generale alla Corte d'Appello di Perugia, è nominato consigliere presso la stessa Corte — Corbellini, sostituto procuratore generale alla Corte d'Appello di Cagliari, è trasferito a quella di Perugia — Tiepolo, presidente del Tribunale di Camerino, è nominato consigliere presso la Corte d'Appello d'Aquila — Massari, presidente del Tribunale a Spoleto, è nominato consigliere presso la Corte d'Appello d'Aquila — Liuzzi, id. id. di Viterbo, è nominato id. id. di Ancona — Bianco, id. id. di Lucera, è nominato id. id. di Potenza — Bonomi, già procuratore del Re, ora a riposo, è richiamato in servizio ed è nominato consigliere alla Corte d'Appello di Firenze — Soranzo, presidente del Tribunale di Novi Ligure, è collocato a riposo col grado onorifico di consigliere di Corte d'Appello.

I seguenti giudici di Tribunale sono nominati vicepresidenti di Tribunale nella destinazione per ciascuno indicata: Mazzino a Caltanissetta, Cornet a Milano, Alpi a Milano, Dionisotti a Milano. — Dassi, giudice di Tribunale a Biella, è trasferto a Milano — Oppizio, giudice di Tribunale a Sondrio, è trasferto a Milano — Borlone, giudice di Tribunale e

Groseto, è trasferito a Viterbo continuando ad essere incaricato dell'istruzione dei processi penali — Andri, giudice di Tribunale a Pavia, è trasferito a Brescia — Bongi, vice-pretore a Pivizzano (Massa), è trasferito a Spoleto — Pizzo, cancelliere di Pretura a Chivasso, è collocato a riposo conferendogli il titolo onorifico di cancelliere di Tribunale — Di Spilembergo, vice-cancelliere alla Corte d'Appello di Torino, è collocato a riposo

Pel regalo di L. 18 che la Gazzetta Piemontese offre ai suoi abbonati pel 1893 chiedasi il nuovo Catalogo di premi all'Amministrazione.

NOTIZIE ITALIANE

BOLOGNA. — Una scatola di polvere. — *(Nostro telegr., 21, ore 10,35 pom.).* — La notte scorsa sulla scala della sezione di P. S. (Settentrione) è stata rinvenuta una scatola di latta legata da un filo di ferro, contenente una certa quantità di polvere. Una lunga miccia, di circa due metri, era stata accesa per produrre lo scoppio. Una guardia potè spegnere in tempo il fuoco. Verificata la cosa, si trovò che la conformazione della scatola non era tale da poter essere molto pericolosa. Pare che la Questura non abbia alcun sospetto, perchè nessun arresto è stato fatto.

— **Dramma d'amore.** — Carla Adele Mondini, giovinetta ventenne, si è annegata per disperazione amorosa, non avendo potuto sposare l'amante, che è un giovane povero.

MILANO. — L'intervento dei parenti del Loria. — I parenti del defunto Mosè Loria, che lasciò dodici milioni per la fondazione della Casa di lavoro, dopo aver consultato illustri avvocati, hanno deciso d'impugnare il testamento. Affermano che il Loria non ha esplicitamente esposto la destinazione della sua sostanza, tanto più che si è riferito ad opuscoli non accennati nel testamento.

REGGIO EMILIA. — (Nostre lettere, 20 dicembre) — (Giovi) — **I drammi delle caserme.** — Nella caserma del 15° artiglieria si è svolto un triste dramma. Il sergente Roberto Audino ha posto fine ai suoi giorni sparandosi due colpi di rivoltella che lo colpirono al cuore. L'Audino era ritornato da Modena, dove erasi recato per trovare la propria amante. Tornato a casa, i suoi camerata lo scorsero triste, pensoso. Aveva lasciato capire che i parenti della ragazza che amava contrariavano i suoi disegni.

L'Audino, di buona famiglia calabrese, si è ucciso alle 9 del mattino in una sala del quartiere, a due passi dalla sua ordinanza.

PAVIA. — (Nostre lettere, 20 dicembre) — **Unione Liberale Monarchica.** — In seguito al risultato delle elezioni politiche, il prof. Magenta, presidente dell'Unione Liberale Monarchica pavese, avvu, insieme col Consiglio direttivo, presentate le proprie dimissioni. Ora, in seduta del 16 corr., l'assemblea ad unanimità dichiarò di non accettare le dimissioni presentate.

— **Beneficenza di Natale.** — Si è iniziata una sottoscrizione, che ha già fruttato parecchio, per un Albero di beneficenza pei bimbi poveri. La Loggia massonica Pedotti darà, come usa da parecchi anni, un pranzo a ben trecento poveri, nel giorno di Natale.

NOVARA — (Nostre lett., 20 dicembre) — (Giano) — **Per una Camera del lavoro.** — Fin da un paio di anni or sono sorse nel seno della Società Operaia la idea di costituire in Novara una Camera del lavoro e si nominò una Commissione perchè facesse gli studii opportuni. Il presidente di detta Commissione raccolse statuti e notizie riguardanti l'istituto del lavoro estere, ma poi dovette abbandonare Novara, perciò lasciò al vice-presidente la cura di continuare le pratiche. Ma dopo d'allora trascorse un lungo periodo di tempo senza che la Commissione più si ricordasse del compito suo. Sollecitata ripetutamente, presentò finalmente domenica scorsa la sua relazione, nella quale è presa per base la Camera del lavoro di Liegi, e concludendo essere possibile l'esistenza di una consimile istituzione anche a Novara. Un primo passo è stato fatto.

Ora spetta al Consiglio della Società Operaia di continuare il lavoro, facendosi cioè iniziatore di un Comitato nel quale siano rappresentate tutte le Società operaie novaresi. Dagli elementi che verranno a formare il Comitato dipenderà la buona o cattiva riuscita della progettata Camera. È però certo che quando all'attuazione della medesima siano preposti veri operai, questi avranno tutta la convenienza di di fare in modo che le cose si facciano sollecitamente e che corrispondano al vero interesse dei lavoratori.

— **La stagione di carnovale al teatro Coccia.** — Domani sera incomincierà al teatro Coccia la stagione di carnovale col *Lohengrin*. Come si vede, a Novara non si aspetta più il tradizionale Santo Stefano per l'apertura della stagione.

VERCELLI. — (Nostre lett., 20 dicembre) — (B.) — **Per le nozze d'argento dei Sovrani.** — Nella prossima riunione del Consiglio comunale la Giunta proporrà al capitolo *spese facoltative* lo stanziamento di lire 100 di rendita alla locale Congregazione di carità da distribuirsi ai poveri. Con un pensiero così gentile e filantropico a un tempo il Municipio di Vercelli intende festeggiare il 25° anniversario delle nozze dei Sovrani; il concetto del Re e della Regina, tempo addietro espresso, per le feste delle loro nozze d'argento non poteva avere qui più felice interpretazione.

— **Un medico che si fratturo un braccio.** — Causa il gelo di questo freddo giornale dicembrine il dottor Delpiano, mentre si recava stamane alla visita mattutina all'Ospedale Maggiore, cadde fratturandosi, per fortuna senza complicazioni di sorta, l'avambraccio destro. Ancora per caduta si dovettero stamane registrare altre disgrazie, ma leggiere.

— **Al Civico teatro** col giorno 25, come vi annunciai, andrà in scena la *Serva padrona* del Pergolese.

CUNEO. — (Nostre lett., 20 dicembre) — (Beatrice) — **Al Consiglio comunale.** — Stasera in Consiglio comunale è continuata la discussione del bilancio 1893, con un crescendo di aumenti agli stanziamenti passivi onde sopperire alle sempre maggiori esigenze edilizie di polizia e di decoro della città.

Si deliberò, fra il resto, di sollecitare la sistemazione della discesa principale alla stazione ferroviaria chiamata comunemente Sacrestaiola, che, oltre ad essere poco decorosa, è insufficiente alle esigenze della viabilità.

CARUZZO. — (Nostre lett., 19 dicembre) — (A.....) — **Feste carnevalesche.** — Pei giorni 20, 21, 22 e 23 il nostro Consiglio è convocato per diverse pratiche di molta importanza..... e sopratutto (almeno per gli esercenti e.....) per il chiesto sussidio di un concorso per le indette prossime feste di carnevale. In pochi giorni sono oltre mille lire che già vennero sottoscritte, altre mille si spera ancora di raccogliere, che colle lire ottocento domandate al Municipio darebbero a sperare di poter combinare tale programma da attirar gran concorso di gente..... malgrado le feste di Torino.

— Acqua potabile. — Da tempo non si sente più a parlare di questa già lunga ed importantissima pratica. Una Commissione deve pur essersi recata sui colli di Santa Cristina per constatare la quantità (messa in dubbio) delle acque di quelle sorgenti, che certo sarebbero di gran lunga più potabili delle altre derivazioni proposte.

Ma poichè la Società assuntrice dell'acqua potabile pel Consorzio Savigliano-Fossano-Bra avrà presto a cominciare i lavori della presa dell'acqua dalla Varaita, non potrebbesi proprio approfittare additando alla combinazione (di cui già feci cenno in altro giornale) di unir Saluzzo a quel Consorzio, facendo una diramazione dal ponte di Costigliole, e portare a Saluzzo parte di quell'acqua? Se fu trovata potabile per quei paesi, non lo sia anche per la nostra città? 21 dicembre.

(Spartaco) — **Teatro e concerto.** — Con *Le finezze* ebbe luogo ieri sera al nostro teatro Sociale l'ultima rappresentazione della Compagnia Francesco Gervasi-Beninsasa. Assisteva un discreto pubblico, e l'applaudito e premiato capolavoro di Antonio Traversi ebbe una mediocre interpretazione. Come vi avevo preannunziato, al termine della commedia alcuni giovani dilettanti e professori d'orchestra di Saluzzo, diretti dal bravo e modesto maestro Racca di Savigliano (che ottenne il premio alla prima gara nazionale mandolinistica tenutasi a Genova nelle feste colombiane), eseguirono due monate: *Il Solitario*, frammento di Bellenghi, ed il valser *Luna d'aprile*, del maestro sallustio, suscitando gli applausi del pubblico, che chiese ed ottenne il *bis* del valser *Luna d'aprile*.

Sappiamo intanto che per la sera di domenica p. v. la Compagnia Giannini e Virginia Del Moro, che da Trieste venne a surrogare la Compagnia Beninsasa, esordirà con *Sanscrellina* la sua stagione carnevalesca. Questa Compagnia giunge a Saluzzo preceduta da buona fama, sapendosi che fra gli altri valenti artisti fa parte di essa il sav. Luigi Monti, direttore della Regia Accademia Filodrammatica e professore del Regio Conservatorio di Milano. Alla Compagnia Beninsasa i nostri auguri, a quella Giannini e Del Moro il nostro benvenuto.

— **Carnovale.** — Da circa 10 e più anni non si era più inteso parlare di carnovale a Saluzzo. Con piacere apprendiamo ora che dietro domanda di un Comitato della Società degli esercenti, istallatrice delle feste carnevalesche, il Consiglio comunale, dietro proposta della Giunta, ha alla quasi unanimità deliberato di concedere un sussidio di L. 800. Ecco quindi ricomparire a Saluzzo il carnovale di buona ed antica memoria! Si fanno già in proposito voci in carri che verrebbero allestiti dalla Società del Tiro a segno, dai Circoli locali, ecc.... Bene, speriamo questo vago voci si avverino.

— **Società di M. S. fra i militari in congedo.** — Nella seduta di domenica scorsa tenutasi in detta Società, trattandosi della rinnovazione delle cariche annuali, venne in gran parte riconfermato il Consiglio direttivo. All'egregio signor Rovera Giuseppe le nostre congratulazioni per la festa conferma alla carica di presidente di sì benemerito Sodalizio.

— **Necrologio.** — Ieri moriva la signorina Vera Corutti, prima artista giovane della drammatica Compagnia Gervasi-Beninsasa. Essa è la seconda perdita che la Compagnia fece nella nostra città nel suo breve tempo che qui si trattenne. Alla addolorata madre, a tutta la Compagnia col nostro saluto inviamo le sincere nostre condoglianze.

MONTESINARO. — (Nostre lettere, 20 dicembre) — (U. P. F.) — **Un banchetto sociale.** — I soci del Circolo Prealpino di questa borgata festeggiarono con un banchetto domenica scorsa, 18 corrente, in modo degno il secondo anniversario della fondazione della loro Società.

Il pranzo fu servito squisitamente all'*Albergo del Monte Bo*. Terminato il pranzo, ebbero luogo discorsi e brindisi vari, tutti applauditissimi, inneggianti tutti all'unione e concordia fra i soci per ottenere i pratici risultati che sono base della Società e di cui la borgata intera godrà i benefici risultati.

ACQUI. — (Nostre lett., 20 dicembre) — (Stabilito) — **Carità invernale.** — I freddi intensi di questi giorni rendono triste e grave la vita ai poveretti. Ma anche quest'anno la filantropia del cav. Abram Levi, che dispone di mezzi pietosi inesauribili, corre solerte in loro aiuto provvedendo alimenti e legna.

Alla benefica persona rivolgono i beneficati le loro più sentite benedizioni, e chi scrive crede di rendersi interprete dell'opinione pubblica coll'indirizzarle quegli encomii che meritano si squisite doti dell'animo.

STRAMBINO. — (Nostre lett., 20 dicembre) — **Banchetto d'addio.** — Da questa rinomata conceria e laniaino Ditta fratelli Pozzini esce l'egregio direttore signor Cesare Nobili per recarsi in città ove possa provvedere all'istruzione dei suoi figli. Tale partenza lascia molto a questa popolazione, che glie ne volle dare una prova con un cordiale saluto e banchetto nell'albergo dei fratelli Bonino. Intervennero il sindaco, gli assessori ed i rappresentanti di tutti gli uffici governativi, meno il pretore, infermo, con molti amici; dei quali furono ricordate le doti di mente e di cuore che distinsero il signor Nobili nei molti anni passati alla direzione della fabbrica suddetta. Essa deve a lui il suo impareggiabile impianto, come a lui si deve l'ordine della sua amministrazione e il lavoro costante che i benemeriti fratelli Cozzini procurano a ben quattrocento operai, sottratti in tal modo alla miseria della crisi agraria e dell'emigrazione, con vantaggio simultaneo della agricoltura e dell'industria locale.

NIZZA MONFERRATO. — (Nostre lett., 20 dicembre) — (Rita) — **Società magistrale.** — I maestri di questo mandamento, costituitisi in Società magistrale, domenica scorsa e formarono il loro statuto. Elessero un Consiglio direttivo composto del presidente prof. Sal', di due maestre del corso superiore e di due insegnanti delle scuole maschili. Stabilirono accogliere fra loro membri anche non maestri, purchè amanti dell'istruzione, ed a Nizza abbondano questi soci benemeriti. Passa il nobile scopo di questa istituzione attirare a sè tutto l'elemento colto ed intelligente di questi dintorni, e riuscire splendida, come si spera, quella specie di festa intellettuale, in forma di conferenze, che si sta organizzando per dare il battesimo alla nuova Società.

Fu già un lieto promotivo la gentile risposta dell'onorevole Cocito, che, acclamato membro onorario, accettava la sua nomina col seguente telegramma: « Ringrazio profondamente promettendo avere cuore vostra giusta causa. »

Fu pure mandato telegraficamente un saluto al ministro Martini, confidando nella sua energia per ridimere le presenti condizioni della scuola e dei maestri. Si nominarono altri soci onorari tra le persone che per eccellenza d'ingegno o per atti generosi verso la Società su ne resero degne.

SAN BENIGNO. — (Nostre lettere, 19 dicembre) — (C.) — **Banchetto a un ex-cavaliere.** — È stata conferita al signor Pior Bernardi (in occasione del di lui collocamento a riposo) l'onorificenza di cavaliere della Corona d'Italia, premio ben dovuto alle virtù cittadine e di pubblico funzionario, di gentiluomo che, assistendo governativo a comunale per molti anni in più Comuni, ha saputo sempre conciliare la esigenza delle sue mansioni colla squisitezza dei modi e colla generosità d'animo.

Le migliori individualità sanbenignesi, i rappresentanti dei Comuni di Chivasso, Rivarolo, Volpiano, Montanaro e Lombardore e gli amici di Torino gli offrirono il giorno 18 un banchetto che fu inappuntabilmente servito dall'albergatore dell'*Angelo*, Bertasso Domenico.

Alla stazione il neo-cavaliere venne ricevuto dal Comitato organizzatore della dimostrazione, dalla Società operaia e da gran folla di popolo coll'intervento della banda musicale.

Al principio del banchetto, con accorate parole l'avvocato *Ferrero Antonio*, a nome dei convenuti, presentò le insegne al festeggiato. Hanno accettato la loro assenza nei termini più affettuosi il sindaco di San Benigno cav. uff. avv. Miglia, D. Casalo, emerito presidente di questa Congregazione di carità, il sindaco di Volpiano signor Carrera, il cav. Micono, sindaco di Rivarolo, ed il notaio Barelli.

Al brindisi delle mense parlarono applauditissimi i signori avv. Camillo Roggieri, ingegnere Rascazio, Carlo Vallino, notaio, Vallero e l'avv. Michele Bertetti, breve ma col cuore.

Però da ultimo il cav. Bernardi ed ebbe espressioni di vero affetto e di sentita gratitudine per tutti quelli che presero parte alla sua festa, terminando con un evviva agli augusti sovrani, accolto da unanimi applausi.

TORRE PELLICE. — (Nostre lett., 20 dicembre) — (Valdese) — **Una serata.** — A ricordare il 39° anniversario di sua fondazione, l'*Unione Cristiana Valdese di Santa Margherita* dava ieri sera nella gran sala della scuola maschile, che è posta nel borgo omonimo, un pubblico trattenimento. I numerosi lavori presentati — dialoghi, poesie, componimenti — furono ripetutamente applauditi dall'assai affollato uditorio. La parte musicale, come al solito, era riservata alla Società corale *L'Echo du Vallon*. Dopo la parte ufficiale vi fu una modesta agape, diventata ormai di prammatica. Abbondarono i discorsi ed i brindisi alla prosperità della Società festeggiante e dello suo consorelle di Torre Pellice, all'Italia e al Re. La lieta festa aveva termine verso le undici.

VIGEVANO. — (Nostre lett., 20 dicembre) — (Frankenau) — **Nei Tribunali.** — Ieri fu trattata avanti a questo Tribunale la causa per ingiuria e diffamazione intentata da certa Pedrazzini, già bidella dell'Asilo infantile *De Omini*, contro l'avv. prof. Boldrini, direttore del *Risveglio*.

— Verso la metà di gennaio si svolgerà avanti a questo stesso Tribunale il processo per diffamazione promosso dall'onorevole deputato avv. comm. Cavallini contro il giornale di Mortara: *La Democrazia*, per articoli da esso pubblicati contro il Cavallini all'epoca delle elezioni politiche. Sarà un processo interessantissimo. Il Cavallini peraltro nulla poteva perdere davanti a questi attacchi, essendo troppo noto la sua perfetta stimabilità d'uomo pubblico e privato.

— **Ferimento.** — Ieri notte, alle 11, Clerici Domenico, operaio, d'anni 29, accapigliatosi in seguito a diverbio nato dal fumo del vino con un certo Negrini Giuseppe, pescatore, d'anni 45, riceveva da costui tre ferite di coltello, una alla testa e due all'avambraccio destro, tutte e tre guaribili in una decina di giorni.

— **Giornalismo.** — Col 31 corrente l'avv. prof. Boldrini lascia la direzione del giornale: *Il Risveglio*, che sarà assunta da un gruppo di giovani avvocati della città. Il giornale conserverà il suo ufficio di organo democratico-liberale-progressista.

COLLEGNO (Torino). — (Nostre lett., 20 dicembre) — **Affettuosa dimostrazione.** — A l'eggiare il cavaliere Audifredi, da venti anni primo consigliere, per la conferitagli decorazione Mauriziana, aveva luogo domenica un cordiale banchetto nel nuovo *Ristorante Principe Amedeo*. Parecchi furono i discorsi, improntati tutti a rispettosa e riconoscente stima per l'opera proficua, vantaggiosa e disinteressata prestata sempre dal cav. Audifredi; il quale nel suo discorso di ringraziamento trovò parole veramente felici, adattatissime e commoventi.

La simpaticissima ed affettuosa dimostrazione ebbe termine colla lettura e coll'invio, fra generali applausi: *Viva il Re*, di un telegramma di ringraziamento al Sovrano.

NOTIZIE ESTERE

AMBURGO — Nuovi casi di colera. — (*Agenzia Stefani*, 21). — Dall'esame batteriologico è risultato che un marinaio italiano e una donna dimorante in città ammalatisi ieri, sono affetti da colera. Il marinaio però leggermente. Il Consolato americano ha ricominciato a rilasciare i certificati sanitari.

MADRID — Una collisione in mare. — (*Agenzia Stefani*, 21). — Vi fu una collisione presso Pontevedra, fra la nave italiana *Tintoreo* e una nave spagnuola. *La Tintoreo* subì gravi avarie, però il carico potè salvarsi.

PARIGI. — L'assassinio di un italiano. — Fu trovato strangolato, col cranio fracassato a colpi di martello, al quarto piano, dove viveva miseramente, un vecchio italiano, certo Giuseppe Collina, negoziante di cavalli, che aveva ammassato una vera fortuna. L'assassino, compiuto il misfatto, rubò ogni cosa.

I primi sospetti sono caduti sopra un italiano che frequentava la casa dell'assassinato.

Alle ore 4 pom., operatesi delle ricerche a domicilio del povero Collina, furono rinvenuti numerosi biglietti di banca, [illegible] lire in oro e moltissimi gioielli.

La scoperta contraddirebbe alla prima supposizione fatta sul movente dell'assassinio.

Trattasi forse di vendetta e sembra infatti che il Collina abbia avuto un alterco con un certo Angelo, il quale adesso è ricercato.

— **Che fa l'ex-re di Napoli.** — L'ex-re Francesco II di Napoli, dopo un soggiorno di sei mesi in Baviera e nel Tirolo, ha fatto ritorno a Parigi presso la regina Maria Sofia. Vivono, come al solito, nel palazzo Vouillement.

NANCY. — L'odissea di tre operai comaschi. — La *Provincia di Como* ha dalla Francia:

« Tre operai di piazza Santo Stefano, sopra Cecchobbio, che lavoravano a Nancy, dopo una giornata interrotta di pioggia, si erano ritirati in una birreria in compagnia di un loro assistente francese per bere un bicchiere.

« Ma, ad un tratto, non si sa bene il motivo, sorse fra essi una disputa, parrebbe politica, che si mutò in serio diverbio, che costrinse i nostri a somministrare una buona dose di legnate al francese. Accorsi i poliziotti, arrestarono gli italiani, i quali furono poi condannati uno a 40 giorni di detenzione e gli altri due a 20 giorni della stessa pena. Scontata che l'ebbero, gli ultimi due furono obbligati a lavorare vanti giorni a 70 centesimi per giorno per aspettare il loro compagno, indi tutti e tre furono immediatamente cacciati dal servizio ove trovavansi e condotti ai nostri confine dalle Autorità di P. Il bello si è che di questi tre operai finora non si ha alcuna notizia. »

TUNISI. — (Nostre lett., 16 dicembre) — **L'arrivo del nuovo ministro residente.** — Mercoledì mattina (14), col postale della Compagnia Transatlantica *Ville d'Oran* giungeva in Tunisi il signor Carlo Rouvier, ministro residente generale della Repubblica francese presso il Governo di S. A. R. il bey.

Esso veniva ricevuto sul *quai* del Canale di Goletta da un principe beylicale, dal primo ministro, dal generale della guardia beylicale, dal primo interprete generale Valensi e dal personale della Residenza francese, mentre il cannone della fortezza di Goletta ed uno di quelli dell'incrociatore *Hirondelle*, stazionario nelle acque tunisine, facevano le salve d'onore.

Al giungere del treno alla stazione italiana di Tunisi, il generale Leclerc, comandante la brigata di occupazione, si era ordini stava l'intiero presidio, faceva presentare le armi al rappresentante la Francia, mentre gli si recava incontro per dargli il benvenuto.

Preso possesso del suo ufficio e ricevuti i notabili della colonia francese, il nuovo ministro si recava poco dopo, accompagnato da una scorta d'onore, a Dar el Bey (palazzo reale), per presentare le lettere credenziali a S. A. il bey, nonchè uno splendido orologio contornato da brillanti, dono particolare del presidente Carnot.

Alle 2 1/2 pom. ricevette la colonia francese, a cui disse che egli non venne a Tunisi se non per seguire le orme dei suoi predecessori; che non aveva partito preso per chicchessia e che unico suo divisa è quella di portare alto il nome francese in questa Reggenza, alla prosperità della quale dedica tutte le sue forze morali e materiali.

Nemmeno un centesimo costa la *Gazzetta Piemontese* per tutto l'anno 1893 a chi fa acquisto dalla Libreria L. Roux e C. per L. 18 di libri, scelti in apposito catalogo, che si spedisce subito a richiesta.

REATI E PENE

Il processo pei fatti d'Intra.

Il rievio e quattro avvocati condannati nelle spese.

Pallanza, 21 dicembre.

(R.) — Faccio seguito alla mia cartolina di ieri riassumendo la parte sostanziale dell'udienza. Al posto dell'avv. Alesina siede l'avv. Prati di Milano: il primo incidente è sollevato dalla Difesa, che vorrebbe non si potesse escutere il Petroli figlio, come parte lesa: lo detto che fu respinto, lo detto che in seguito furono sentiti tutti i danneggiati: ieri sera poi, appena dopo le cinque, dovendosi escutere le sorelle del Petroli, come testimoni, la Difesa eccepì che non si potesse in forza dell'ordinanza mattutina del Tribunale. Indi le sorelle Petroli fecero la loro deposizione. Alle 7 pom., imperocchè l'udienza che principia alle 9 ant. continua fino a quell'ora grazie all'immediata introduzione della luce elettrica, eseguita da questa Società, la Difesa chiede il rinvio della causa a mercoledì, 21 corrente. Si oppone il Tribunale e rinvia la discussione a stamane; ma il Collegio della Difesa non è comparso, e Tribunale, imputati e testimoni attesero fino alle 2 pom.

Alle 2,25 pom. precisi il Tribunale, Pubblico Ministero ed imputati sono al loro posto. Sfilano tutti i testimoni. L'aspetto della sala è imponente: una folla di avvocati di Pallanza sono presenti, attendendosi impazientemente ciò che il Tribunale deciderà sull'assenza dei quattro difensori, che si sa non essere partiranno.

Il presidente ordina all'usciere la chiamata dei medesimi, ed avuta risposta negativa, legge una lettera a lui pervenuta alle 8 1/2 di stamane, nella quale i difensori insistono nel chiedere il rinvio della causa a domani per motivi professionali.

Il procuratore del Re, facendo rilevare essere ingiustificato il contegno dei difensori ed offensivo al Tribunale in quanto non si sono presentati contro l'espressa munizione di ieri del presidente, chiede il rinvio della causa ad epoca indeterminata e sieno posti a carico dei difensori le spese tutte.

Alle 4 il Tribunale pronunciò ordinanza nella quale, rilevando che il sistema dei difensori mirasse a dileggiare il Tribunale, avendo sollevato ben sette incidenti tutti a loro contrari, e stigmatizzando il contegno dei difensori, infligge loro l'ammonizione disciplinare, rinvia il processo ad epoca indeterminata, condanna gli avvocati Poretti, Cadorna, Podrecider e Prati nelle spese tutte del rinvio.

La Bellora Maria è qualche altro imputato piangono.

L'ordinanza, quantunque aspettata e prevedibile in codesto senso, ha fatto profonda impressione nel pubblico e specialmente in tutta la Corte, essendo il primo caso di siffatto genere che qui si vede.

E l'impressione è giustificata da questo che il nostro Tribunale, composto di un numero di giudici appena necessario, era stato assorbito nell'istruttoria del processo, ed a cagione del pubblico dibattimento erano stato rinviate tutte le cause civili con danno delle Parti e dei patrocinanti nei primi tre mesi del 1893.

Basti il dire che nella udienza di gennaio sono chiamate in discussione più di 150 cause civili, ed i giudici sono i medesimi, i soli tre che hanno ancora tutto il resto di penale.

Per un omicidio.

Cuneo, 20 dicembre.

(Bertrando) — *La Piemontese* ebbe a suo tempo ad informare i lettori di un grave fatto di sangue avvenuto a Peveragno la notte del 16 ottobre di quest'anno. Certo Morelli Giovanni Battista, calzolaio, d'anni 30, risentitosi perchè durante un alterco avvenuto in quella giornata con un suo compagno, certo Revelli Andrea, falegname, esso pure ventenne, questi lo avesse bellegiato col dirgli che apparteneva a razza di parai, armatosi di coltello da calzolaio, lo aveva atteso ad uscire dal caffè, e con un colpo al cuore lo aveva reso cadavere sull'istante appena uscito nel vicolo vicino.

Il Morelli compariva oggi avanti questa Corte d'Assise sotto l'accusa di omicidio con premeditazione.

Dalle risultanze processuali veniva stabilito avere il Morelli commesso il reato in seguito a provocazione, ed i giurati gli concedevano le attenuanti della provocazione grave e le attenuanti generiche, escludendo quella della semi-infermità di mente sostenuta dalla Difesa in base alla relazione di distinto frenologo, e ritenendo trattarsi di solo ferimento seguito da morte.

La Corte condannava il Morelli alla detenzione per anni quattro e mesi sei.

Presidenza: Teja; P. M.: Garelli; difesa: Dalmassi.

Sabato 24 corr. sarà in vendita

I MAESTRI CANTORI DI NORIMBERGA
DI
R. WAGNER.
Note ed appunti di G. DEPANIS.
PREZZO: UNA LIRA.

Sabato 24 corr. sarà in vendita

ARTI E SCIENZE

Teatro Regio. — In questo teatro le prove dei *Maestri Cantori*, con cui si inaugurerà la stagione di carnovale, continuano colla massima alacrità sotto la direzione del maestro cav. Alessandro Pomè per la parte musicale e del signor Fuchs del teatro di Monaco per l'allestimento scenico. Mattina e sera hanno luogo le prove d'assieme e tutti dimostrano un buon volere esemplare; nella scena della baruffa del secondo atto, ad esempio, le masse corali hanno giurato di sorpassarsi, ed in certi momenti si direbbe che facciano sul serio a picchiarsi, tanto è l'entusiasmo che ci mettono, con viva soddisfazione del Fuchs, avvezzo alla flemma tedesca. Come abbiamo più volte annunziato, *Ève* sarà una nostra concittadina, la signorina Cesira Ferrani, che l'anno scorso al Carlo Felice di Genova riportò così bei successi nell'*Otello* del Verdi, nell'*Amico Fritz* del Mascagni e nella *Loreley* dei Catalani; *Walther* il Cremonini, reduce da Windsor, dove cantò il *Don José* nella *Carmen* alla presenza della regina d'Inghilterra; *Sachs* lo Sparapani, antica conoscenza dei torinesi, che lo applaudirono sotto i panni di Re Salomone nella *Regina di Saba* del Goldmark, dell'Olandese nel *Vascello Fantasma* del Wagner e di Andrea nell'*Andrea del Sarto* del Baravalle. Le altre parti sono così distribuite: *Maddalena*, signora Cerasoli; *Beckmesser*, A. Polonini; *David*, R. Ramini; *Pogner*, A. Moro; *Kothner*, L. Cromberg; *Vogelgesang*, E. Faletti; *Nachtigal*, F. Cattadori; *Zorn*, A. Masiero: *Eisslinger*, E. Illero; *Ortel*, L. Nicolini; *Schwartz*, E. Fucili; *Folts*, A. Castagnoli.

Teatro Vittorio. — Rammentiamo che questa sera al teatro Vittorio ha luogo lo spettacolo d'onore della signora Adele Borghi, la brava protagonista della *Carmen*. La seratante canterà inoltre una canzone spagnuola, accompagnata al piano dal maestro Pozzio.

La Compagnia Marini al teatro Gerbino. — Inizierà le sue recite il 24 corrente, la Compagnia di Virginia Marini, tuttora nel recente ricordo dei torinesi per la stagione dell'ottobre all'Alfieri. Essa ora si reca al Gerbino, e il pubblico accoglierà con molte feste il ritorno di Virginia Marini, di Ernesto Zacconi e del loro valenti compagni.

La prima sera si darà *Fernando*, la seconda *Le sorprese del divorzio*; poi i *Disonesti*, il potente dramma di Girolamo Rovetta; la quarta sera *Gli Spettri* di Ibsen, in cui lo Zacconi entusiasmò recentemente il pubblico di Roma.

Questo dramma doveva venir rappresentato dall'Antoine col titolo della versione francese: *Les revenants*; ma i diritti di priorità del cav. Marini lo impedirono.

Come si vede, fin dalle prime sere non mancherà l'interesse e la varietà nelle rappresentazioni della Compagnia Marini.

Una serata al Rossini. — Domani a sera al teatro Rossini avrà luogo la beneficiata dell'attore brillante della Compagnia Solari, sig. Pietro Vasse, col seguente attraente programma:

I pastiss d' Tomalin, commedia brillante in tre atti, nuova sino per questa sera.

Madama Tiberina, scena musicale eseguita dal seratante col gentile concorso dei distinti dilettanti signori: Fernando Richard (mandola) e Giuseppe Delfino (chitarra), i quali suoneranno:

1° Korner - Carezze e baci - Valtzer;

2° Bellina - Mazurka con variazioni di F. Richard.

Il Vasse è una delle colonne del teatro dialettale piemontese e gode la generale simpatia; circostanza questa che assicurano un bel concorso di pubblico al Rossini domanisera.

L'Accademia di canto corale « Stefano Tempia » darà, sotto la direzione del M° Thermignon, sabato prossimo, alle 8 1/2 pom., il suo 99° saggio nella solita sala della scuola Fiorini Frapolli, al seguirà musica di Jomelli (*Sanctus* e *Hosanna*, coro, *Benedictus*, solo per soprano) e Tempia (*Pater noster*) di Roberti, (*Qui tollis*, Messa in re minore di Mendelssohn, (Elia, oratori dal N. 16 al 20) e di Pinsuti (*Fantasmi nell'ombra*).

Ottime strenne sono quelle che ci permettiamo di proporre per le famiglie delle nostre lettrici nei seguenti libri:

Il volume *Lottare e vincere* del Maineri, ispirato alla elevata legge del dovere, è un libro indicatissimo per la gioventù, nel cuore della quale è più che mai necessario infondere forti propositi; esso contiene racconti e fiabe interessantissimi (legato in tela e oro, L. 4 50). — *Come fu fatta l'Italia*, di Pietro Orsi, che in una forma attraente descrive le lotte durate dai nostri padri per il risorgimento d'Italia, lavoro gratificatissimo e utile alla gioventù; fu assai lodato per la bontà e per la forma (legato in tela e oro, L. 3 50). — Il libro *Racconti Pelloritani*, di E. G. Bonet, contiene diciannove racconti che sono una serie di lavori artistici dai quali tutti traluce un nobile concetto di redenzione, di fede, di ideale e che attraggono per la leggiadria e la forbitezza dello stile; la lettura di essi tornerà non solo dilettevole, ma proficua alle signorine ed ai giovani (legato in tela e oro, L. 4).

Sono pubblicati dalla Casa editrice L. Roux e C. e si trovano alla Libreria L. Roux e C. (Galleria Subalpina, Torino).

CRONACA

PEL CARNEVALE DI TORINO

Ecco la quinta lista delle sottoscrizioni raccolta dalla Confederazione degli esercenti:

Bosio e C., fabbricanti di birra, L. 100 — Pezzana, Caffè Ristorante Nazionale, 50 — Fratelli Silvetti coloniali, 50 — Hôtel Feder, 40 — Zavattaro e Barberis, 30 — Trattoria Umberto I, 20 — Ristorante del Dock, 20 — Caffaro e Prochet, 20 — Hôtel Suisse di Bracco P., 20 — Royal Angolo, fabbricante gazose, 25 — Zino, Taverna del Drago, 15 — Ditta Gondova Rosso e C., fabbricanti aceto, 50 — C. B. Succo, 20 — Albergo della Pace, 20 — Albergo Milano, 20 — Savio, albergatore, 15 — Martini Vincenzo, negoziante giuocchi, 25 — Perardi e Parlotto succ. Cagnonico, 25 — Berta C., liquorista, 15 — Caffè della Provinciale, 10 — Rigat Maria, 10 — Bruno Natale, 10 — Filippone Bartolomeo, 10 — Caffè Merci, 10 — Trattoria dell'Aquila Dorata, 10 — Albergo Trasporto, 10 — Melano Anna, 10 — Talmone Michele, 10 — Stucchi Giovanni, 5 — Giachino Giuseppe, 5 — Brocchetto Giuseppe, 5 — Carolina vedova Rosso, 1

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (33)

La fame dell'oro

Romanzo

di ARMAND LAPOINTE

Il magistrato prese rapidamente qualche nota.

— Il generale — aggiunse Albert-Bey — non aveva su sè che il suo portamonete pieno di monete d'oro.

— Il portamonete che io le dissi non aver mai visto in mano ad Albert-Bey — fece osservare trionfalmente il signor Bresson.

Il magistrato prese in un cassetto il portamonete che Pamerosa diceva d'aver trovato nella sua bisaccia.

— È questo? — egli disse, mostrandolo ad Albert-Bey.

— Sì.

Il signor Aubry rimase un istante pensieroso.

— Sul suo onore, Bresson, — disse poi rivolgendosi al notaio, — ella afferma che il signore è realmente Mario Albert-Bey?

— Sull'onore, lo affermo!..... e non sono io il solo a dirlo, perchè uno degli interessati, Cecilia Chamblay, lo ha di già riconosciuto.

— Quando?

— Un'ora fa, in presenza di suo figlio Federico e del mio collega Quiévrain, loro notaio, riuniti nell'appartamento del Boulevard Malesherbes per riconoscere i tre milioni, prezzo della vendita degl'immobili dipendenti dalla successione di Albert-Bey e di cui mi son fatto acquistore.

Il magistrato fece un gesto di dispetto.

— Grave imprudenza! — egli disse, — perchè, se quelle persone sono gli autori del delitto, come lo afferma Albert-Bey e come pare provarlo la condotta dell'americano Max Rawel, essi si sottrarranno colla fuga all'azione della giustizia.

— No, signore, — replicò Albert-Bey, — perchè esse non hanno alcun sospetto delle presunzioni gravi che pesano su loro. Credo anzi che sarebbe imprudente il turbare la loro tranquillità prima d'aver scoperto Domenico, il cocchiere.

— Sa dove trovarlo? — domandò il giudice.

— Forse!..... Se è ancora vivo!.....

— Perchè, in quel caso, non s'è già presentato? Non potrebbe essere, anche lui, complice del delitto?

— No! Domenico era al mio servizio da oltre cinque anni, e del suo affetto e della sua devozione no[illegible] alcuno. Aveva anche, con me, un debito di riconoscenza, perchè l'ho accolto in circostanze tutte speciali e l'ho salvato dalla miseria, dalla fame. Se Domenico è vivo, ciò che credo, due motivi hanno potuto tenerlo nascosto: l'uno, le sue ferite; l'altro, il timore di essere arrestato immediatamente per un fallo antico..... oh! scusabile — aggiunse Albert-Bey, vedendo che il giudice aggrottava le sopracciglia. — Domenico era soldato nella legione straniera..... Punito per una mancanza contro la disciplina alla vigilia del suo congedo definitivo, ha disertato per evitare la prigione ed è venuto a Tunisi. Là io lo trovai, povero e disg

— Marchetti Pietro, 5 — Massero Virginia, 10 — Brunero, negoziante, 5 — Brusasco G. B., 10 — Filippa, 1 — Amerio, 10 — Bertola, liquorista, 10 — Caffè Teatro Gerbino, 10 — Trattoria Rebecchino, 3 — Cazzavesio, liquorista, 5 — Luciano, 2 — Condona Giovanni, 5 — Lusso Bartolomeo, 2 — Magliani Carlo, 0 50 — Musso E., 0 50 — Sibona Giuseppe, 2 — Marcigliesi Pietro, 10 — Bausa Carlo, 2 — Beltrami Andrea, 2 — Bonavia F., 5 — Rizzio Lucia, 2 — Giordana Giuseppe, 5 — Griffa Lodovico, 10 — Agostino Benedetto, 1 — Piola, 0 50 — Gavello Lucia, 1 — Davico Luigi, 5 — Bagnera, droghiere, 1 — Lancina vedova, 5 — Durando Stefano, 10 — Pavia Federico, 10 — Mossetti Domenico, 5 — Frattini Gerardo, 5 — Caffè Durando, 5 — Modena, confettiere, 5 — M. Prada, parrucchiere, 5 — Trattoria Perla, 5 — Barbero Giovanni, 10 — Masino Biagio, 5 — Deandreis, 5 — Simondi, 5 — Emilio Odone, 5 — Peracci Giovanni, 5 — Gandenzio, 1 50 — Toso Giovanni, 5 — Delitti Alessandro, 5 — Coreggio Ernesto, 5 — Guastti Marianna, 10 — Cav. Marchesi Eudimio, 10 — Martini e Berardo, 10 — Destefanis C., 10 — Trattoria Vittorio, 10 — Galetto Chiaffredo, 10 — Bonavia, negoziante olio, 10 — Bandino, caffettiere, 10 — Capello, 5 — Ricci Ernesto, 5.

Totale della quinta lista L.	1022 —
Liste precedenti della Confederazione Esercenti	» 8.77 —
Raccolte precedentemente dalla *Gazzetta Piemontese*	» 596 —
Totale generale L.	2021 —

(Le sottoscrizioni si ricevono negli uffici della *Gazzetta Piemontese*, via Davide Bertolotti, 1).

Nella quarta lista sono occorse due inesattezze, che correggiamo: invece di *Cantina d'Asti* leggasi, Cantina d'Asti di Molin Augusto, L. 50; — invece di *Damosso Vincenzo* leggasi Damosso Vincenzo, *Ristorante Italia*, L. 25.

Una nuova prova del favore col quale viene accolta nella città l'idea di far risorgere il leggendario Gianduja risulta anche dalle seguenti lettere che abbiamo ricevuto:

« La Direzione del Circolo Enofilo Subalpino, in seguito a deliberazione dell'assemblea e ad invito ricevuto dalla *Società Gianduja*, ha indetto per gli ultimi giorni di carnevale una grandiosa *fiera di vini*, la quale si terrà in un *apposito* locale elegantemente addobbato per cura della Società predetta e del Circolo Enofilo.

« I produttori di vini delle nostre regioni più rinomate vorranno certamente accorrere numerosi a questa *fiera carnevalesca*, per la quale il benemerito Comitato si adopera alacremente allo scopo di ridar vita alle antiche *fiere di Gianduja* che riuscirono di innegabile incremento all'industria vinicola del Piemonte e di vantaggio ai produttori non meno che ai consumatori.

« Oltre alla *fiera* avrà luogo un *Concorso Enologico*, pel quale si pubblicherà fra breve apposito regolamento per norma speciale dei concorrenti.

« Coloro i quali vogliono presentarsi alla fiera ed al Concorso enologico dovranno inviare per lettera apposita adesione entro il corrente mese alla Direzione del Circolo Enofilo Subalpino (via Venti Settembre, N. 64); riceveranno così in tempo utile circolari e schede necessarie per essere inscritti fra i concorrenti.

« Per la Direzione:

Il Segretario-Economo: G. I. Armandi. »

La seconda lettera è questa:

La Commissione dei festeggiamenti della *Calenda*, il nuovo Circolo di via Mercanti, N. 14, composta da una numerosa schiera di giovani della migliore società, plaudente alla felice idea di far risorgere Gianduja, è addivenuta nel proposito di rispondere all'appello del Comitato per le spese delle feste carnevalesche, dando nel proprio locale una gran festa la notte di Natale. L'importo sarà interamente devoluto allo scopo che il benemerito Comitato si è prefisso.

S'invitano pertanto i signori soci di intervenire numerosi colla loro bruna o bionda fata e di portare il loro obolo.

Per la Commissione dei festeggiamenti
Achille Ricat.

Consiglio comunale. — *Continuazione della Sessione ordinaria d'autunno 1892.* — Il Consiglio comunale è convocato in seconda adunanza lunedì, 26 dicembre 1892, alle ore 3 pom., col seguente ordine del giorno:

Seduta pubblica.

1. Bilancio 1893 — Discussione.
2. Dazio comunale sul gas e sul coke — Accordi colla due Società del gas per la riscossione nell'anno 1893 con aumento di canone.
3. Scuola d'arti e mestieri — Istituzione di un primo corso nel 1893.
4. Istituto Bonafous — Bilancio preventivo 1893.
5. Commissione d'ornato — Rinnovazione.
6. Commissione delle ferrovie — Rinnovazione.
7. Cassa-pensioni Insegnanti elementari — Elezione di quattro membri del Consiglio d'amministrazione.
8. Congregazione di carità — Elezione di 2 membri.
9. Cassa di risparmio — Elezione di tre amministratori.
10. Opera pia di San Paolo — Elezione di tre amministratori.
11. Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino — Elezione di due membri del Consiglio d'amministrazione.
12. R. Ospizio Generale di Carità — Elezione di un amministratore.
13. Opera pia Gaia — Elezione di un amministratore.
14. Consorzio universitario — Elezione di due membri del Consiglio amministrativo.
15. Consiglio provinciale delle scuole — Elezione di due membri.
16. Ginnasio ricreativo Genero — Elezione di tre membri del Consiglio direttivo.
17. Scuola di chimica Cavour — Elezione di un membro della Commissione direttiva.
18. R. Istituto Internazionale Italiano — Elezione di un membro del Consiglio di tutela e vigilanza.
19. Convitto nazionale Umberto I — Elezione di un membro del Consiglio amministrativo.
20. Istituto professionale Pacchiotti in Giaveno — Elezione di un membro del Consiglio d'amministrazione.
21. Casa Benefica dei giovani derelitti — Elezione di un membro del Consiglio direttivo.
22. Comizio Agrario del circondario di Torino — Elezione di tre rappresentanti del Municipio.
23. Istituto Bonafous — Elezione di tre membri del Consiglio direttivo.
24. Ducina popolare di Torino — Elezione di un membro del Consiglio direttivo.
25. Ponte sul Po in sostituzione del ponte Maria Teresa.
26. Fognatura generale della città — Proposta di esecuzione.
27. Biblioteca civica — Tracciato.
28. Corso Regina Margherita — Apertura e sistemazione a pavimento fino alla cinta daziaria.
29. Strada vicinale superiore di Val San Martino — Costituzione degli utenti in consorzio e concorso del Municipio nelle spese di mantenzione.
30. Strada vicinale della base di Dora — Dichiarazione di comunalità.
31. Mercato di piazza Bodoni — Affittamento a trattativa privata per l'anno 1893.
32. Opera pia del ballatico — Statuto.
33. Opera pia Colonna e Finzi — Statuto.
34. Corso Casale — Abbattimento del filare esterno di alberi e levata, e vendita dei medesimi a trattativa privata.
35. Conta Gerolamo, ex-ricevitore del dazio — Svincolo di malleveria.
36. Regolamento di polizia.
37. Regolamento edilizio.
38. Deliberazioni prese dalla Giunta in via d'urgenza.

Il pane di Torino. — L'egregio dottor Camillo Tacconis, assessore municipale per l'igiene, fece al nostro Comizio Agrario, dinnanzi a numerosi e scelti uditori, l'annunziata conferenza sul *pane di Torino nei suoi rapporti coll'igiene.*

L'argomento fu svolto nel suo vasto complesso con mirabile lucidità e potenza di sintesi. L'oratore parlò dello stato dell'arte panaria presso di noi, dei criteri da seguirsi nella scelta delle farine e nelle operazioni successive dell'impastamento, della fermentazione e della cottura della pasta; dal vario valore alimentare delle diverse qualità di pane, dello vario *forme* di pane, di quello della crosta e della mollica; dei risultati analitici ottenuti dagli esaminati su 180 forme di pane di Torino dall'Ufficio municipale di igiene. Ma emise di segnalare le riforme che sarebbe desiderabile veder introdotte presso di noi nell'arte della panificazione, sia sotto il rispetto tecnico, specialmente nel senso di sceltezze, sia altrove, il lavoro delle macchine a quello a mano, sia sotto l'aspetto della polizia e dell'igiene.

Non potendo dare un sunto adeguato della bella conferenza, ci limiteremo a riferire le principali conclusioni formulate dall'oratore. Esse sono le seguenti:

1° La principale esigenza di un panificio è quella di mantenere dovunque ed in tutte le operazioni la massima nettezza.

2° Sotto più aspetti è a desiderarsi vivamente la sostituzione dell'impastamento a macchina a quello a mano, ed i forni recenti, a focolaio esterno, a quelli ancora comunemente adoperati presso di noi.

3° È del resto infondata la credenza, assai diffusa, che nella preparazione del pane di Torino si aggiungano alla farina materie minerali inerti, come talco, gesso e simili.

4° È del pari infondata l'opinione che il pane bigio sia più nutritivo di quello bianco.

5° I pani di forma piccola sono preferibili, sotto ogni rapporto, a quelli di forma volumitosa.

6° I pani più ricchi di crosta sono più abbondanti di sostanze nutritive di quelli nei quali predomina la mollica.

7° L'aggiunta di cravallo alle farine, mentre scema la bianchezza del pane, ne diminuisce pure la digeribilità.

8° La bianchezza minore del pane di Torino, rispetto a quello di altre città italiane od estere, dipende dal minor uso che si fa presso di noi del lievito di birra.

9° Il grissino è, di tutte le forme di pane, quella più igienica e più ricca di sostanze nutritive.

10° Il pane di forma piccola, che è quello comunemente preferibilmente a Torino, vien subito dopo il grissino per valore alimentare e facile digeribilità: e sotto questi due aspetti è d'assai preferibile a quello di forma grossa.

Una onorificenza. — Il presidente del Consiglio dei ministri ha insignito testè della croce di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia il signor Alessandro Debenedetti, distinto banchiere della nostra città.

L'onorificenza toccata al signor Debenedetti come una distinta prova di fiducia e di stima da S. E. Giolitti è ben meritata. Fra le benemerenze del neo-cavaliere sono specialmente da segnalarsi quelle ch'egli si acquistò verso il R. Patronato dei liberati dal carcere, di cui è socio attivo e di cui iniziò e appoggiò, moralmente e materialmente, l'opera umanitaria.

Comitato permanente per la tutela degli interessi degli operai borghesi alla dipendenza del Ministero della guerra. — In seguito ad analogo reclamo fatto, il Comitato ebbe in risposta dall'onorevole avvocato Balbi Confalonieri cav. Alfonso le seguenti lettere:

Illustrissimo signor cavaliere avvocato Tancredi Frivetti, presidente del Comitato permanente per la tutela degli interessi degli operai borghesi alla dipendenza del Ministero della guerra.

Il Ministero della guerra mi significa che il voto espresso dalla S. V. I. colla lettera in data 9 corrente, e pel quale già mi era antecedentemente adoprato, è stato soddisfatto. Infatti con decreto ministeriale dell'11 corrente, inserito nella puntata N. 46 del Bollettino delle nomine, pagina 557, vennero fatte le tanto giustamente desiderate promozioni. Lo accludo la risposta ricevuta dal Ministero ed approvo frattanto la circostanza per confermare a cotesto onorevole Comitato tutta la mia stima e particolare osservanza.

Devot.mo vostro: A. Ranieri.

Roma, 17 dicembre 1892.

Onorevole signor deputato,

Il voto espresso dal presidente del Comitato permanente per la tutela degli interessi degli operai borghesi alla dipendenza del Ministero della guerra colla lettera del 9 corrente a per l'esaudimento del quale vota la S. V. Onorevole si è così vivamente interessata, è soddisfatto. Difatti con decreto ministeriale dell'11 corrente, inserito nella puntata N. 46 del Bollettino delle nomine, pagina 557, vennero fatte le tante sospirate promozioni.

Lieto di potervi dare la buona novella, mi confermo colla massima osservanza

Della S. V. Onor.ma

Devotissimo: Tanasso.

Ai militari. — *Avviso chiamata della classe 1871 e 1872 in congedo illimitato provvisorio.* — Il sindaco ha fatto pubblicare un manifesto del Comando del Distretto militare di Torino, in data 20 dicembre, corrente nel quale si fa noto quanto segue:

« I militari di 1ª categoria della classe 1872 in congedo illimitato provvisorio ed i militari della classe 1871 trasferiti dalla 1ª alla 2ª categoria lasciati in congedo illimitato a disposizione del Governo, i quali ritengano di non essere abili al servizio per qualsiasi infermità od imperfezione, potranno essere sottoposti a visita medica presso il Distretto militare prima di essere chiamati sotto le armi perchè, se appartenenti al mandamento di Torino, si presentino nel mattino (ore 8) dei giorni 2, 3, 4 del prossimo mese di gennaio.

« I militari che si recheranno al Distretto (corso Valdocco, N. 9) per la visita dovranno essere muniti del foglio di congedo. »

Nel manifesto sovra inoltre alcune altre disposizioni da applicarsi a seconda dei vari casi di riconosciuta idoneità, di inabilità temporanea o di riforma dei militari.

Comizio Agrario di Torino. — Sabato 17 corrente, alle ore 2 pom., ebbe luogo l'assemblea generale dei soci, alla quale intervennero oltre 50 persone; presiedeva il comm. Arcozzi-Masino.

Il presidente, dopo la constatazione consueta, espose nella sua relazione in riassunto le condizioni generali dell'agricoltura, accennando ai fatti più importanti dell'annata, fra cui le Esposizioni di Palermo e Genova, gli esperimenti di reti metalliche, dell'innesto erbaceo, delle prove fatte per combattere la fillossera e la diaspis pentagona, nonchè i nuovi intendimenti per costituire assicurazione contro la grandine e contro la mortalità del bestiame.

Trattò dei concimi chimici e dello sviluppo che questi presero secondo i diversi sistemi proposti dalle solenni agrarie; parlò dei *consorzi idrostrutici*, che vorrebbero iniziati d'accordo col Sindacato agricolo; accennò al deposito di macchine agrarie, ai programmi dei candidati riusciti trionfanti nelle ultime elezioni per quanto riguarda le questioni agricole.

Infine trattò delle convenzioni internazionali doganali, del risveglio che si spera pei nostri commerci e comunicazioni rurali.

La elaborata relazione del presidente fu accolta da vivissime approvazioni.

Dopo l'approvazione del bilancio fu passato alla nomina dei consiglieri scadenti e risultarono riconfermati i signori senatore comm. M. Voli, nuovamente vice-presidente, avv. G. Spanna, segretario, cavaliere avv. Pessi, comm. A. Parato, cav. prof. Fattarappa, consiglieri effettivi, e comm. dott. Giuseppe Montalbo, consigliere supplente.

Il segretario: Avv. G. I. Armandi.

Club Alpino. — Il Consiglio direttivo del Club Alpino Italiano aveva bandito un concorso per i posti di redattore delle pubblicazioni e di applicato di segreteria. Le domande furono molte, ed il Consiglio prese la seguente deliberazione. Nominò redattore delle pubblicazioni il signor Ratti prof. Carlo, e applicato di segreteria il signor Glorio Giacinto.

La scelta dei Ratti è felicissima sotto tutti gli aspetti. Il Ratti, competentissimo in materia d'alpinismo, è autore di molti studi e lavori assai utili agli alpinisti come la *Guida delle valli di Lanzo*, la *Guida del Biellese*, la *Guida della valle d'Aosta*, le *Escursioni nelle valli del Pellice*, *Dei pericoli dell'alpinismo*, ecc. È figlio delle proprie opere, colto, conoscitore di varie lingue.

Congratulazioni al nuovo redattore e saluti cordiali all'ottimo amico e collega dottor Scipione Cainer, che tenne per tanti anni e con plauso generale la direzione della segreteria e la redazione del Bollettino, e che ora per motivi di famiglia ha fatto ritorno a Vienna, sua città natale.

Associazione Universitaria Torinese. — Gli studenti che si dilettano nelle arti del disegno, pittura, scoltura, plastica sono invitati a trovarsi al più presto possibile all'Associazione Universitaria (piazza Castello, 25) dalle ore 10 alle 11 ant., oppure dalle 5 alle 6 pom., per conferire col Comitato di una Esposizione amoristica scolastica.

Si avvisa nello stesso tempo che il tempo utile per la presentazione dei lavori scade il 20 gennaio 1893.

Il Comitato.

Un Albero di Natale nell'Asilo del Borgo Crocetta. — Per cura della Direzione dell'Asilo Infantile, il 24 corr. mese, ore 2,30 pom., nel salone dell'Asilo stesso, avrà luogo una piccola festa famigliare con distribuzione di oggetti di vestiario ai più poveri e di giocattoli per gli altri, a titolo di emulazione e di incoraggiamento non solo per i bambini dell'Asilo, ma bensì anche a sei alunni per ogni classe elementare municipale del Borgo, meritevoli per studio e condotta.

Vi sarà inoltre la vendita di oggetti stati regalati, il cui ricavo andrà a favore dei bambini poveri, che, stante la rigidezza della stagione e la mancanza di lavoro alle loro famiglie, sono nella impossibilità di frequentare l'Asilo.

L'albero di Natale pei derelitti. — A proposito dell'Albero del Natale a favore della Casa Benefica dei giovani derelitti organizzato dagli allievi dell'Istituto Fornaris-Marocco e della Scuola superiore internazionale di commercio « Cristoforo Colombo », avvertiamo che la festicciuola ha luogo venerdì sera, alle ore 8, e che quel simpatico e forte oratore che è il prof. Corrado Corradino vi dirà alcune parole d'occasione.

L'elenco dei donatori, intanto, va allungandosi. Notiamo: S. A. R. la principessa Letizia, la quale con delicato pensiero volle rappresentare l'augusto suo figliuolo S. A. il Conte di Salemi, il Municipio che donò — bellissimo Albero di Natale — un enorme pino, il comm. Luigi Roy, la cont.ssa di Villafranca-Soissons, la contessa Ricordi di Lantosca, la marchesa Corti, la marchesa d'Angrogna, la signora Nasi-Sella, la Ditta Rodi, la Ditta Piana, il cav. Edoardo Fornavilla, la Ditta Baratti e Milano, il direttore dell'Istituto Fornaris e della Scuola « Cristoforo Colombo » sig. A. Emanuel, le signorine Emanuel, i signori prof. e avv. Bernardi, la Società dei Consumatori gas-luce, ecc., ecc.

Ricordiamo che i doni si ricevono alla sede dell'Istituto Fornaris, via Saluzzo, n. 29.

I buoni fattitori della gioventù. — Ci scrivono:

« Segnalare ai concittadini la benemerenza dei migliori istitutori della gioventù a far maggior mezzo così ai genitori di sopire a chi affidare con matura coscienza i figli loro, è un dovere civile degli onesti.

« E il sottoscritto compiendolo adempie anche così ad un dovere di riconoscenza inverso l'egregio signor Emanuel, direttore dell'Istituto Fornaris-Marocco, che non tralascia mezzo nè spesa perchè nell'Istituto suo si impartisca dai migliori professori la più eletta istruzione, ed inverso l'egregio vice-direttore cavaliere capitano Ribotty, che è un vero padre per i giovani affidati all'Istituto.

« Quando un Istituto scolastico educa ed istruisce ad un tempo preparando gli allievi alla vita civile ed alla carriera cui aspirano, con intelletto d'amore, è una fortuna per i parenti; e l'ho voluto e mi compiace dirlo dell'Istituto Fornaris-Marocco.

« *Un padre riconoscente.* »

Frutta per Natale. — In questi giorni in cui lo sguardo corre premuroso ed attento più del solito alle eleganti vetrine, l'occhio si ferma con singolare compiacenza davanti il negozio di frutta sito in via Venti Settembre, N. 68, quasi all'angolo di via Barbaroux. Ivi le frutta, di cui v'ha un completo e avariato assortimento, tutte sceltissime e d'una freschezza incomparabile, acquistano maggior risalto per la sapiente disposizione loro data dal solerte proprietario signor G. Prospero. Arra sicura della bontà e finezza delle merci è il fatto d'esser egli il fornitore dei primari ristoranti della città.

In occasione dei regali per le feste del Natale e del capo d'anno sappiamo che furono da lui preparati dei bellissimi canestri di frutta, il non plus ultra del genere, che formeranno la delizia di quanti ne faranno l'acquisto.

Morte improvvisa. — Pesano Marin, d'anni 50, mentre ieri mattina faceva colazione nel *Caffè Accademia Albertina*, in via Mazzini, fu sorpreso da male improvviso. Un signore l'accompagnò alla farmacia Baravalle, d'onde una guardia municipale lo fece portare all'Ospedale di San Giovanni, ma la poveretta moriva prima di giungervi.

Gli « alsiers » degli studenti. — I lettori sanno già che due allievi ingegneri — i signori Pignone Vittorio e Musso Vincenzo — furono derubati dei rispettivi *alsiers* mentre assistevano ad una lezione nella scuola d'applicazione al Valentino.

Ebbene, la Polizia sequestrò ieri i due *alsiers* in questione in un banco di prestiti sopra pegno sito in via Accademia Albertina, N. 33.

Risulta che erano stati colà impegnati per L. 21 da un individuo di alta statura, d'aspetto civile, decentemente vestito, dell'apparente età d'anni 21, che si qualificò per Feliciano Cesare.

Studenti derubati al Museo Industriale. — Decisamente un ignoto od ignoti ladri han preso di mira gli studenti ingegneri. Dopo alla Scuola del Valentino si recò al Museo Industriale, sito in via Ospedale, N. 32.

Alcuni allievi ingegneri denunciarono ieri che certi loro cassetti erano stati scassinati da rapaci mani sconosciute, che vi rubarono parecchie buste da compassi, una scatola di tiralinee, bastoncini d'inchiostro di china e libri per un valore già accertato di circa 200 lire. Ma altri molti cassetti sembrano essere stati forzati, e per l'assenza degli allievi cui sono destinati non si potè ancora accertare l'opera compiutavi dai ladri.

Non si hanno sospetti di sorta.

Disgrazie sul lavoro. — Riccio Giacomo, d'anni 23, operaio alla vetreria in via Nizza, andò all'Ospedale Umberto I per ferita contusa al basso ventre riportata sul lavoro.

— Allo stesso Ospedale fu pure ricoverata Catalano Carlotta, d'anni 21, per frattura del braccio destro causata dagli ingranaggi d'una macchina, presso la quale lavorava nella tipografia Tomatis e Nigra in via Nizza.

Che cane fallito! — Nel pomeriggio di ieri le guardie municipali fermarono in via Nizza un giovinastro che fuggiva inseguito da altri che gridavano: « Al ladro! » Accompagnato in Questura, si seppe che era certo Bruno Luigi, d'anni 19, abitante in via Nizza, 17, dove suo padre è accenditore e fuggiva perchè aveva rubato a suo padre alcuni oggetti d'oro e più di lire 200 in contanti.

La carcia a tre fattori. — Narrammo ieri del grave ferimento avvenuto la sera precedente in persona del muratore Brunengo Domenico, d'anni 19, e dicemmo pure come questi non volesse rivelare il nome dei suoi feritori, forse per non privarsi del piacere della vendetta fatta colla propria mano.

Ciononostante, la Questura ha potuto identificare i tre avversari del Brunengo, due dei quali si diedero alla latitanza ed uno venne arrestato. Quest'ultimo è tal F. Antonio, d'anni 18, muratore come il ferito.

Un facchino svaligiato. — Ignoti ladri penetrarono mediante scasso, verso le 10 pom. di ieri, nell'abitazione del facchino Serafino Giovanni, in piazza Madama Cristina, N. 4, e da un baule, che pure aprirono scassinandolo, rubarono L. 92 fra monete d'argento e biglietti di Stato.

Ladri di legna. — Terrasco Pasquale, d'anni 56, stalliere, e Gobetto Giovanni, d'anni 57, carrettiere, furono sorpresi in flagrante furto di legna in proprietà privata della collina e condotti alla Questura.

Memorandum. — Comunicazioni:

Club Alpino Italiano (*Sezione di Torino*). — I soci sono convocati in assemblea generale nel locale sociale (via Alfieri, 9) questa sera, alle ore 8 1/2, per procedere alla nomina delle cariche sociali e all'approvazione del bilancio preventivo.

Palestra Ristori. — Questa sera alla Palestra Ristori (corso San Maurizio, 19) si darà il 23° esperimento drammatico e musicale con scelto programma.

Società Lavoranti Orefici (*via Finanze, 7*). — Questa sera adunanza straordinaria alle ore 9 per la proposta di un veglione e relativo deliberamento.

STATO CIVILE. — Torino, 21 dicembre 1892.

NASCITE: 14 cioè maschi 8, femmine 6.

MATRIMONIO: Bottrone Vittorio con Liberasile Clementina.

MORTI: Prandi Luigia, d'anni 13, di Nizza Marc. Platot Maddalena, id. 21, di Giaveno, cuoca.

Petrucci Maddalena n. Berutti, id. 20, di Pinerolo.

Sangier M. n. Barale, v. Motino, id. 87, di Rocca vione.

Berutti Edoarda n. Vaglienge, id. 70, di Asti.

Borello Angela n. Rubino, id. 81, di Canale, possidente.

Rovelli M. n. Ferreri di Pontvecre, id. 22, di Cuneo.

Mazzetti Margherita v. Mova, id. 22, di Lamporo.

Cofano Maria n. Descati, id. 76, di Cinaglio, contad.

Cona Rosa n. Ardi, id. 70, di Tronzano Vercellese.

Arrone Pietro, id. 87, di Savigliano, bracciante.

Tosello Maria, id. 25, di Peveragno, cameriera.

Villani M. n. Valtz-Dlin, id. 51, di Tollegno Novara.

Rocci-Colombino Guglielmo, id. 28, di Torino, falegn.

Cerutto Lorenzo Giuseppe, id. 71, di Montemarano.

Destefanis Maria Angela, id. 14, di Chivasso, scolaro.

Rosso Domenico Giov., id. 70, di Chivasso, contadino.

Riva Lorenzo, id. 41, di Pinerolo, calzolaio.

Ghisolfi Lorenzo, id. 21, di La Morra, studente.

Più 8 minori d'anni 8.

Totale complessivo 27, di cui 8 domiciliati 15, negli ospedali 12. Non residenti in questo Comune 3.

SPETTACOLI — Giovedì, 22 dicembre

VITTORIO, ore 8. — Carmen, opera. — Serata di gala dell'artista Adele Borghi.

ALFIERI, ore 8 1/2. — (Comp. comica Ferravilla). — *E' sur Pedrin ai baja*, scherzo. — *I lamenti dei Zecoppa*, monologo. — *Bi master Partiras*, vaudeville. — *Un ognei teatral*, farsa.

ROSSINI, ore 8 1/2. — (Comica comp. G. Toselli). — *La division d'Rosa Tujà*, commedia.

TEATRO GIANDUJA (già d'Angennes), ore 8 1/2. — (Marionette). — *Napoleone al passaggio della Beresina*, ballo. — *Il diavolo all'inferno*, follia umoristica. — *La chiave d'oro*, fiaba.

Tutte le fiere alle ore 3 e tutti i giovedì alle ore 2 recita di giorno.

SALONE CAFFE' ROMANO, ore 8. — Spettacolo di varietà. Mason e Dixon, eccentrici burleschi. *Jama*, ventriloquo. Ombre cinesi presentate da M.lle Giuliani. Marcial e Farinelly, canzonettiste.

Taverna del Drago 22 (Piazza Solferino). — Continuano ad essere delli signori Enrichetta Paser, canzonettista; Carrino, buffo napoletano; Bisciolini, baritono brillante.

Un biglietto di visita per posta all'Amministrazione della *Gazzetta Piemontese* basta per ricevere a domicilio il nuovo catalogo dei premi per gli abbonati pel 1893. — Il valore del premio è pari all'importo dell'abbonamento, per gli abbonati annui.

ULTIME NOTIZIE

Concistori e pellegrinaggi.

(Per telegr. da Roma — Edizione giornale).

23, ore 9,25 *ant.*

La data del Concistoro per la nomina dei nuovi cardinali sarà fissata definitivamente pel 16 e pel 19 del venturo gennaio.

Col 10 gennaio ricomincieranno i pellegrinaggi; primo verrà quello dei lorenesi. I pellegrinaggi continueranno fino a tutto aprile. In complesso i pellegrini ammonterebbero a 55,000.

Vittorio Napoleone a Parigi?...

Un duello differito — Perquisizioni.

Il Papa e lo scandalo di Panama.

PARIGI (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 23, ore 8,45 *ant.* — Il giornale *La Presse*, nel suo numero di stamane, ha una notizia, stampata con vistosissimi caratteri, secondo la quale il principe Vittorio Napoleone, scomparso avant'ieri da Bruxelles, ove abita, sarebbe giunto furtivamente a Parigi, discendendo presso il capo del Comitato bonapartista, in via De la Rochefoucauld. Il principe si disporrebbe a pubblicare un manifesto al Paese.

La *Presse* aggiunge che, in causa dell'ora tarda, le riesce impossibile dare maggiori ragguagli in proposito.

Il corrispondente bruxellese del *Journal* telefona che le stanze del principe Vittorio appaiono illuminate, il che, d'altra parte, potrebbe essere un artificio per far credere che egli non siasi mosso dal palazzo. Il corrispondente interrogò alcuni servi del principe. I quali gli dissero che Vittorio Napoleone doveva recarsi, iersera, al teatro delle Galleria; il *reporter* andò subito colà, ma non vide il principe.

È probabile che l'erede del Bonaparte non siasi mosso dalla terra d'esilio, tanto più che, a quanto sembra, egli pensa piuttosto a divertirsi che a tentare imprese arrischiate; ma l'agitazione dei parigini, i quali già temono il suo ritorno in Francia, dimostra quanto sia precaria la situazione della Repubblica.

— Il duello fra Clémenceau e Déroulède venne nuovamente aggiornato, dacchè Clémenceau disdegna l'offerta delle armi fattagli dall'avversario, affermando che questa scelta gli viene di pieno diritto e non vuole concessioni da un reo offensore. I padrini nominarono allora arbitro il generale Saussier, il quale si pronuncierà oggi.

— Oggi verranno eseguite molte perquisizioni in diverse provincie per iscoprire altri documenti relativi all'affare di Panama.

— Telegrafano da Roma al *New-York Herald*, edizione parigina, che gli scandali di Panama nulla cangiarono ai sentimenti del Papa verso la Francia; egli spera, anzi, che ne possano derivare la riforma dei partiti e la creazione d'un grande partito repubblicano che nutra rispetto per la religione cattolica ed abbia capo il Pion, della Destra repubblicana, e Casimir-Perier.

Quattro boulangisti processati per l'affare di Panama.

La salute del barone Rothschild.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 22. — Il procuratore generale emise fino a tarda ora con Bourgeois. Persiste la voce che il processeranno anche Naquet, Saint-Martin, Laguerre e Laur, deputati boulangisti.

— Lo stato del barone Rothschild è soddisfacente. Non sarà possibile pronunziarsi riguardo all'ocalio che allorquando l'infiammazione attuale sarà scomparsa.

BORSA UFFICIALE.

23 dicembre

Rendita [illegible] mezzo d'ufficio **97 10.**

CAMBI	a vista	a tre mesi
Francia — 2 1/2	103 75 —	— — — —
	103 75 — Prezzi fatti	— — — —
Svizzera	103 75 —	— — — —
Londra + 3	— — — — 25 89 —	25 92 —
Id. lungo	— — — — 25 89 —	25 92 —
Germania +4	— — — — breve	126 7/8 127 1/8
	lungo	1.6 7/8 127 1/8

Sconto alla Banca Nazionale 5 0/0

Sconto al Banco di Napoli 5 0/0

Cronaca della Borsa. — 23 dicembre. — Il sostegno dell'Italiano segnalato ieri sera dal Boulevard a 93 52, le ricerche d'Italiano a Parigi a 93 57 per parte dei *remisiers* stamane, e le generali aspirazioni, ci dissero questa mattina una ripresa discretamente attiva ed abbastanza animata, ma essenzialmente ferma.

Il cambio si è mitigato alquanto, ed anche questo è buon segno che accenna a migliorare la tendenza.

Rendita [illegible] 97 07, 97 10.

Rendita [illegible] 97 15.

Prezzi dei valori per fine corrente.

Ferr. Ber.	661 —	— —	Cred. Ind.	211 50	212 —
Ferr. Mer.	541 —	— —	B. S.	93 —	— —
Ferr. Sic.	328 —	— —	Carmen I.	392 —	— —
Soc. Carde	336 50	— —	Lane	300 —	— —
Cred. Mob.	510 —	500 —	Fiberne	29 —	27 —
Torino	428 —	— —	C. F. S. Paolo	507 —	— —
F. Sic. 1 0/0	431 —	432 —			

Gli azionisti della Banca Nazionale e il progetto sulle Banche.

La sera del 21 corrente nei locali del *Rowing-Club* si riunirono gli azionisti della Banca Nazionale in numero di ottanta, rappresentanti oltre ventimila azioni, per esaminare il nuovo progetto di legge sugli Istituti di emissione.

L'assemblea, presieduta dal comm. ing. Giacinto Barruti, dopo breve discussione votò all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« Visto il progetto di legge sulla proroga agli Istituti di emissione presentato dal Regio Governo al Parlamento; ritenuto che ove il progetto di legge, quale è proposto, venisse approvato, gli interessi vitali della Banca e quelli dei servizi pubblici che le sono affidati, sarebbero lesi; ritenuto che nella presente assemblea non è possibile discutere una esatta cognizione di causa il progetto di legge succitato e proporre gli emendamenti opportuni,

« Nomina una Commissione di sette azionisti con incarico di studiare il progetto stesso, proporne gli emendamenti, mettendosi possibilmente in relazione con gli azionisti di Milano e Genova per coordinare un movimento concorde nell'interesse comune e riferirne in altra adunanza da tenersi entro il prossimo mese di gennaio. »

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI (*sera*) *Dicembre* — 20 — 21

Farine 12 M.	— pel corrente	Fr.	48 — 47 40
»	— per gennaio	»	47 60 47 50
»	— pei 3 mesi primi	»	47 60 47 30
»	— pei 4 mesi di marzo	»	47 75 47 60
Mercato debole.			
Zucchero rosso 88 disp.		Fr.	39 50 — 38 50
» raffinato id.		»	105 50 — 105 50
Mercato calmo.			
Zucchero bianco N. 3		Fr.	40 40 — 40 10
» pei 4 mesi da marzo		»	41 50 — 41 50
Mercato sostenuto.			

MADDALENA (*sera*) *dicembre* — 20 — 21

Frumento — Importazioni		Quint.	21,517 — 9,553
— Vendite		»	2,0 0 — 2,5 0

Mercato calmo, tendenza in favore dei compratori.

Mercato di NEW-YORK, dicembre.

		20	21
Cambio su Londra	D.	4 86 6/8	4 86 1/4
» su Parigi	»	5 18 3/8	5 17 1/2
Petrolio Standard White	C.	5 45	5 45
» a Filadelfia	»	5 40	5 40
Cotone Middling	»	9 7/8	9 7/8
» » a New-Orleans	»	9 11/16	9 5/8
Patrate cotoni in giornata balle N.		35,000	26,000
Relazioni per Inghilterra	»	8,000	11,000
» pel Continente	»	3,000	11,0
Frumentone	D.	0 76 1/2	0 76 3/8
Grano turco	»	0 50	0 50
Farina extra	»	2 20	2 20
Nolo cereali per Liverpool	»	1 1/4	1 1/4
Caffè — Mercato fermo, prezzi in rialzo.			
» — Rio fair	C.	18	18 1/8
» » pel corr.	»	16 20	16 25
Zucchero Moscabado N. 12	»	3 3/8	3 3/8

Osservatorio di Torino. — 21 dicembre.
Temperatura estrema al nord in gradi centesimali:
Minima — 2.5 Massima + 0.9
Minima della notte del 22 — 0.2. Acqua caduta mm. 0,0

LUIGI ROUX, direttore.
VITTORIO BANZATTI, redattore-capo.
BELLINO GIUSEPPE, gerente

La famiglia **Degrandi** e congiunti, commossi, ringraziano vivamente tutte quelle persone che presero parte al mesto accompagnamento della loro amata

DEGRANDI GIOVANNA

rendendo vive grazie alla Società La Subalpina, Lavarici ed alla Libertà, chiedendo venia a coloro che in simile frangente non fosse pervenuto l'av

Per gli annunzi rivolgersi agli Uffici di Pubblicità della Casa **HAASENSTEIN & VOGLER,** in *Torino*, via Santa Teresa, n. 13, piano primo.

DIFFIDAMENTO.

La Società Anonima Piemontese per lo Spurgo Inodoro dei pozzi neri (sede in Torino), via Venti Settembre, N. 68, e via Barbaroux, avvisa e diffida il pubblico che essa è la sola ed esclusiva proprietaria del sistema privilegiato e brevettato L. Forno, e che per conseguenza non riconoscerà veruna contratto di qualsiasi specie che non porti la firma del suo direttore, né i pagamenti che non fossero fatti al cassiere nella Sede della Società. C 5831

INCANTO

di **CASA** in **Torino**, via delle Palme, 12, del reddito garantito di L. 2783, per mezzo del not. *Dogliotti*, via Genova, 29, sul prezzo di L. **35,000.**

L'incanto avrà luogo il **29** dicembre 1892, ore **10** mattina. C 5311

Cane Terranova

mantello nero balsano, di 2 anni, grasso, docile, buonissimo da guardia, da vendere. — Dirigersi al sig. VOLATERRA CARLO, via Roma, 62, in **Casale Monferrato.** 5331

Corso Vinaglio.

È ARRIVATO il più grande

Serraglio Americano

con treno speciale, 20 carri di **belve feroci.**

In questo Serraglio trovansi *Elefanti, Ippopotami*, Cavalli del fiume Nilo (Egitto), *Zebre, Gnù*, 15 *Leoni, Tigri, Leopardi*, ed altri 100 animali.

Tutti i giorni grande rappresentazione con entrata di due domatrici e due domatori.

Alle 6 di sera pasto alle belve.

Primi posti: **Una lira.**
Secondi posti: **50 cent.**

Si comperano cavalli e muli fuori servizio. C 5326

PILLOLE DI CREOSOTINA

raccomandate da distinti Medici per la pronta guarigione delle

TOSSI
RAFFREDDORI
RAUCEDINI
CATARRI
BRONCHITI
INFLUENZA, ecc.

Pillole di Creosotina

nuova preparazione del Creosoto di faggio aventi azione terapeutica superiore al Creosoto stesso, al catrame e preparati congeneri.

Pillole di Creosotina

Hanno azione pronta ed efficace.
Hanno grato sapore.
Non producono alcuna irritazione.

Gratis si manda opuscolo sull'azione terapeutica e composizione chimica della Creosotina.

Flacone di 60 pillole L. 2

Proprietari: **Dompé-Adami**
Farmacisti-Chimici
corso San Celso, n. 10
MILANO.

In Torino presso le farmacie: *dell'Ospedale di S. Giovanni, dell'Ospedale Mauriziano, G. Toria, O. Perinelli*, dep. *A. Muratore, P. Delbeschi*, e presso i grossisti: *Borelli, Pavesio e C.* H 5024 M

FORMOLE: Cera Vergine, Olifana, Balsamo della Mecca, Elemi, ecc. Per l'abito Centig. 50 per impiastro.

Deposito: *Schimpparelli e Gandolfi.* 5247

GANDOLFI, OTTINO e C.

via Bogino, 15 bis.

Grande deposito di tutte le qualità originarie del vero 4548

Olio fegato di merluzzo.

Mandarini.

Contro vaglia postale di **L. 3 40** indirizzato G. e M. S. FOLLINA, **Palermo,** si riceverà elegante scatola mandarini franco domicilio nel Regno.

Sconto ai rivenditori. H 5825 N

Ricerca di un sacerdote possibilmente diocesano di Torino per reggere la succursale di Borgaretto, frazione della parrocchia di Beinasco, sulla linea del tramway Torino-Vinovo, collo stipendio, tra reddito fisso ed incerti, di **L. 900, messe libere,** alloggio e **giardino,** per giugno prossimo e forse anche prima. — Dirigersi al parroco di Beinasco, presso Torino 5232

I MIGLIORI PANETTONI

presso **CANDIDO FIORINA**

23, Via Garibaldi — TORINO — Via Garibaldi, 23

a L. 2 50 al kg. — Sconto 10 0/0 alle grosse ordinazioni.

ERNIE

Cura colla cintura elettro-galvanica. Nessun incomodo, contenzione perfetta. Numerose guarigioni provate da certificati. Visite dalle 10 alle 3. — Via Po, n. 27, piano 1°. J. MAZERON, Chir. Mre Specialista. 5035

Via Santa Teresa 7 TORINO — **Fili FRANCHI, Confettieri,** — Piazza Castello 16 TORINO

PANETTONI

alla Milanese a L. 2 50 al kg. - Fabbricazione giornaliera.

Spedizione a mezzo pacco postale contro vaglia corrispondente.

NB. In occasione delle **FESTE NATALIZIE** e **CAPO D'ANNO** ricco assortimento **Bomboniere ed Articoli per Regali.** 5296

VINI di LUSSO

delle Provincie Meridionali

Capri — Lagrima Christi
Falerno — Malvasia — Moscato
ed AMARENA
di
Siracusa.

5291

MARSALA VERGINE (Extra)

DELLA DITTA
GIUSEPPE SCALA
di NAPOLI

Cassette assortite.
FUSTI da litri 25 — 50 — 100 — 200.

Rappr. della Casa — **VIA CARLO ALBERTO, 18, TORINO**

Grandi Magazzini di Articoli da viaggio

A. VARDA - TORINO
Casa fondata nel 1864 4974

ASSORTIMENTO
Pelletterie per Regali

Generi di lusso e comuni

PREZZI RIDOTTI

45 - Via Garibaldi - 45.

Conversazione di Francese

dall'una alle 2 1/2 circa (compenso 20 cent.). — Via Alfieri, 22, p° 3°, scala a destra nel cortile.

LEZIONI

d'inglese, francese e tedesco da signorina tedesca. Prezzi miti. — Via Roma, 27, piano 1°. C 5188

Alloggio di 14 membri al primo piano. — Via Lagrange, n. 29.

Altro di 5 membri al 3° piano. Via Carlo Alberto, n. 28. 4994

Da affittare al prescelto

in via San Secondo, n. 4, p.mo 3°: Alloggio di 11 camere con calorifero, gas ed acqua potabile. 5159

Corso Duca di Genova, 17:

Tre alloggi da affittare, Giardino, scuderie. C 5200

Aci. Anima mia; la tua apparizione mi ha lasciato afflitto, però; spero sai!! Mi capisci non? Quanti baci; quante carezze. Quel tuo ricordo che festi tanto gentile offrirmi lo porterò sempre sempre con me; la data che vi farò incidere sarà sacrosanta. Te lo giuro. Quanto ti voglio bene!! Spero presto vederti; in ogni caso ti auguro tutto quello che un cuore innamorato può augurare al suo unico bene.

Ti adora il tuo per sempre
e 5324 **M.**

Ama...ta Ricevuto. Causa facile tu comprenda partire lungo tempo prima fine mese vorrei consegnarti cose interessantissimi non potendole dividerle facendole pervenire persone che puoi immaginarti. Consolerammi pensiero non soffrire solo. Nome cognome tuo ragazza fermo posta trovasi mia lettera. Consiglioti tuo bene avvenire andarla ritirare. e 5332 **L.**

Giardino. Tutto combinato restiamo intesi ven... certissimo come ci scrivesti. Trattenete lei a casa fino tardi poi venite prima delle dieci ci raccomandiamo assoluto bisogno parlare non mancate senza luna. e 5345

Giulia. Né tempo né lontananza cancelleranno l'affetto che nutrii per te. Ti parve strana la mia condotta finora? Ardo dal desiderio di parlarti. Ho mille cose a dirti. — Vieni. — Ti attenderò ogni giorno nell'alloggio solito nell'ora in cui sei solito vederti a passeggio. **G.** e 5329

Nostra Mecca! Sto abbastanza bene, ma la tua lontananza e l'impossibilità di vederti mi rendono triste. Addio, anima mia, non scordarmi mai. Ti bacio tanto tanto. e 5327

Settembre. Malgrado dolorosa contrarietà venni tuo convegno ed osservavami anche parlarti. Attesi lungamente, rimasi sotto finestre, spenni biglietto mio alloggio — ma nulla. — Disperando incontrarci parto sera, né potrò ritornar presto. Se scrivi converrà tu indirizzi L. C. D. C. 4058 **Dieci.**

Venerdì 13.

Ardita e spiritosa signora cambierà parti. Vieni tosto. Spedirotti vaglia telegrafico oppure recherommi Cuneo. Godremo inebbrianti delizie. Rispondi pronta. e 5322

Sul corso Vitt. Eman. II, n. 19

ALLOGGIO di 7 camere ed un camerino, balconi verso il corso e lungo balcone verso mezzogiorno 4921

Villa sulla collina presso Moncalieri, composta di casa civile con dodici camere arredate, divise in due distinti alloggi, fabbricato rustico e stalla nuovi, giardino, frutteto, orto, vigna, in buona parte nuova e campo, il tutto di giornate sei circa, prato in pianura di giornate due — da vendere, occorrendo, anche con mora. — Scrivere al Num. 5222, Haasenstein e Vogler, TORINO.

CEROTTO INFALLIBILE
PEI **CALLI**
LIRE 1 IL ROTOLO.
Farmacia GIORDANO 10
via Roma, 17, Torino.

Persona onesta, seria, con ottime referenze e distinte relazioni a Firenze ed a Roma, dove amministrò durante un ventennio importante azienda, desiderando di occuparsi e potendo disporre di un modesto capitale, offresi come rappresentante o socio corrispondente di rispettabile Casa commerciale. — Rivolg. proposte a *Tonassi Various*, fermo Posta, **Firenze.** H 4717 F

Ex-maestra d'Asilo

cerca posto analogo, oppure banchiera o commessa negozio. — Scrivere P. L. P., ferma, Torino. C 5251

Signorina inglese

maestra in un Istituto **cercherebbe lezioni** a casa di studenti.

Rivolgersi al portinaio via Pio Quinto, n. 18. C 5255

Cerco dovunque personale per maggior diffusione mio articolo. Non chiedesi cauzione. Mensilità L. 120. Offrirsi francando risposta: Ditta E. Canit » in Cervinara, Napoli Esclusa. H 5213 N

A buon mercato impianti di *suonerie elettriche, telefoni, parafulmini, luce elettrica*, ecc. — L. Bocca, S. Franc. da Paola, n. 6, Torino. 4942

Drogheria

avviatissima e centrale si rivende per motivi di famiglia. Da *Gandolfi*, Ottino, Bogino, 15, Torino. C 5250

Da vendere

presso la Stazione di Condove

Un **salto d'acqua** perenne (altezza 3 metri, anche 4);

Una **cava di granito** durissimo, in territorio di Vayai. - Rivolgersi a Borello Giovanni in Chiusa di Susa. C 5300

R. Manicomio di Torino

Provvista di derrate alimentari e del vino pel 1893.

Chi intende concorrere alla provvista delle **derrate alimentari** e del **vino** occorrenti al R. Manicomio pel 1893, è invitato a presentare la propria offerta alla Segreteria di detto Pio Istituto, su carta col bollo da L. 1 20, prima delle ore **4** pom. del giorno **24** dicembre per le *derrate*, e del giorno **27** stesso mese pel *vino*.

Nella stessa Segreteria si possono conoscere le condizioni a cui è subordinata la provvista.

5229 *Il Segretario:* TONELLI.

R. Ricovero di Mendicità di Torino

INCANTO VOLONTARIO.

Il **28** corr. **dicembre,** ore **9** ant., nello studio del notaio sotto scritto, via Botero, 19, si esporrà all'asta il cospicuo corpo di Case in **Torino,** corso Vittorio Emanuele II, n. 70, spettante al Regio Ricovero di Mendicità di Torino come erede dell'avv. CARLO MEYNARDI, sull'offerto prezzo di **L. 300,000,** ed alle altre condizioni di cui in avviso in data di ieri.

In mancanza di concorrenti all'asta lo stabile sarà deliberato all'offerente dell'accennato prezzo di L. 300,000, salvo l'aumento del vigesimo previsto dal bando.

Torino 8 dicembre 1892.

5094 G. CASSINIS, not. del.

Grande Incanto

MOBILI USO ALLOGGIO

Via Po, 25 - TORINO

CONSISTENTI IN:

Mobilio completo per camera da pranzo — Mobilio completo per camera da letto — Mobilio completo per camera d'entrata — Salone in broccato goffré e noce d'India — Sala in lampas stile Pompadour — Poltrerie inattaccabili — Ceramiche — Mobili artistici — Armadi a specchio — Quadri — Dipinti — Incisioni — Scrivanie — Passamaneria — Scampoli — Tappeti — Lavabo — Sofà — Sedie — Seggioloni — Letto ottomanno — Tavoli a coulisse, ecc., ecc. 4935

Fallimento FRANCESCO MONZINO e Figlio - SAVONA.

Si avverte che il **5 gennaio prossimo,** alle ore 10 ant., presso l'Ill.mo Tribunale di **Savona** sarà venduto all'incanto **(secondo esperimento)** uno Stabilimento per la tessitura di iuta, cotone, ecc., e fabbrica di sacchi sita in **Celle Ligure** (stazione ferroviaria che dista 8 chilometri da Savona). Detto Stabilimento contiene 88 telai, macchine accessorie, per la rifinizione dei tessuti, macchine a vapore della forza di 25 cavalli, ecc.

L'incanto verrà aperto sulla somma di lire it. **Trentaduemila (L. 32,000).** — Per maggiori dettagli dirigersi al curatore sottoscritto ANGELO PESSANO, via Scaria Superiore, 20, Savona. H 5307 M

Il Sciroppo di Genziana

Ferruginoso del Dott. Comm. Fenoglio
(già medico primario dell'Osp. Mauriziano)
raccomandato da tutti i Medici contro la
Cloro-anemia - Disturbi di mestruazione - Anemia in genere
continua da trent'anni ad essere esclusivamente preparato nella
Antica Farmacia dell'Ordine Mauriziano
TORINO — Galleria Umberto I — TORINO.
FLACONI DA L. 1 50 - 2 - 3 E 5. 4909

G. MOLA

TORINO
via Nizza, n. 82.

Primo Stabilimento italiano a vapore per *Pianoforti, Armoniums ed Organi da chiesa.* Casa fondata nel 1862, premiata a tutte le Esposizioni nazionali e mondiali. Ricompense dal 1862 Medaglie d'oro a Palermo e Genova e Medaglie speciali del Ministero per l'esportazione. — Costruzione d'Organi da chiesa di qualunque sistema ed importanza ad uno o più tastiere. Riparazioni parziali e complete. Manutenzione. **Garanzia - Accurata esecuzione.** Pianoforti doppia o tripla incrociatura, completo telaio in metallo. Piani a coda, di lusso e da concerto. — 5 modelli Armonium di varie dimensioni. 449

Prezzi limitati.
Cataloghi a richiesta.

Panettoni La Confetteria via Mazzini, n. 38 **O. VILLA** Successore **ROCCA e C.** Fabbrica in grande eccellenti **Panettoni** a L. 2 50 il kg. — Spedizione per ogni parte. **Considerevole sconto ai rivenditori.** D 5227

Signori Ingegneri, Architetti e Costruttori.

Il **vero** bitume per **TETTI PIANI** *Holzcement Haeusler* non si può avere che dalla fabbrica dell'inventore o dai suoi rappresentanti, perchè *nessuno è in possesso del metodo di fabbricazione.*

Il mio rappresentante generale per l'Italia è il signor
Ing. D. DOMENIGHETTI, **Milano.**

L'**unico** concessionario per il Piemonte è il signor

AGNESE ANTONIO, costruttore

via Saluzzo, 53, Torino.

SI DIFFIDA

pertanto il pubblico a non valersi che dei suddetti signori per l'acquisto in Italia dei materiali Haeusler e per la costruzione dei tetti col mio sistema.

Chiunque altro che venda dei prodotti sotto il mio nome asserisce il falso.

Contro chi vendesse l'« Holzcement » sotto il nome di Haeusler all'infuori dei sopraindicati rappresentanti o concessionari, o che abusasse di referenze valendosi delle applicazioni già fatte col sistema Haeusler, si procederà coi mezzi più energici che la legge concede.

Si pregano i signori seguenti a voler verificare che ogni fusto porti la *marca di fabbrica depositata* e darne avviso in caso contrario. C 5313

MARCA DI FABBRICA

C. S. Haeusler.

50 0/0 di ribasso

sui biglietti della Grande LOTTERIA NAZIONALE
Estrazione 31 dicembre 1892
CON GRANDE PREMIO DI LIRE 200.000
PRESSO **SCRIBANTE PAOLO**
Cambio valute 5270
via Roma, 30, Torino, presso la Galleria Nazionale.

Casa Produzione Vini Piemontesi.

R. TRINCHERO premiato con Medaglie oro, argento, Diploma *Deposito* via M.a Vittoria, 20, ang. piazza Carlina.

Prezzi correnti: **Barbera fina** da pasto L. 0 50 — — — » 0 44 — **Grignolino** da pasto » 0 50 — **Uvaggio** — » 0 40 — al litro. 5273

Per regali di Natale **12 bottiglie assortite** vino vecchio **L. 15.**

LIQUIDAZIONE DI BIANCHERIA

Alla Città di Berlino (GALLERIA NATTA)
Più di 1000 capi Ruggeri 4914

sia in percalle che in tela, *pigiati*, ecc., ecc., messi in vendita con grande ribasso. — **Camicie** da L. 2 45 in più — **Sottane** da L. 3 50 in più — **Pantaloni** da L. 2 25 in più. — *Peignoirs*, Giacchi e Camicie da notte Camicie tela fantasmate e ricamate, ecc.

PANETTONI

di primissima qualità **L. 2 50 al kg.**

Pronta spedizione per pacco postale aggiungendo L. 1 10 per tamburo e porto affrancato.

REGALI per STRENNE

KRUMIRI alla Vaniglia
ASSADESI al Cacao
LIQUORI Guinzini

in eleganti cassette di latta in graziosi vasi dorati.

Grande assortimento Bomboniere
NOVITÀ E FANTASIA

Premiata Confetteria
P. GARUTTI, via Po, n. 48, TORINO.

Non più dolori di stomaco

ma difficili digestioni e catarri gastro-intestinali adoperando la

China Granulare effervescente

gustosissima. — Boccetta da L. 1.50 e 2. — Farmacia PACELLI, Livorno. — Deposito in Torino in farm. TORTA. H 4510 F

SARTORIA

PER UOMINI E RAGAZZI
di R. BAJETTO
già tagliatore presso la Ditta SAVONELLI
via San Francesco da Paola, n. 2
presso via Po (TORINO).

Grande assortimento **Stoffe Novità** estere e nazionali. Elegante taglio e confezione accurata per **Abiti - Soprabiti - Abiti di visita e da Società.** *Specialità in Costumini per ragazzi e per bimbe.* 1171

NON PIÙ TOSSE

Le primarie autorità mediche fra le quali l'**illustre Prof. LEOPARDI,** hanno sempre ordinato e con gran successo la

PASTIGLIE DEL DOWER

CON BALSAMO DEL TOLÙ. — **G. Less**

per combattere le **tossi catarrali,** le **tossi bronchiali** e le **tossi nervose** le più ostinate.

Sono le più razionali, le più efficaci, e le più economiche.

Ogni pastiglia contiene 2 milligr. di estr. Tolu, 1 milligr. di estr. alcoolico ipecacuana, 6 milligr. di Benzoato di Sodio Tolù e q.

Prezzo L. 1 la scatola.

Deposito generale alla *FARMACIA CENTRALE* di **Carlo Astrua,** via Martelli, 8, **Firenze.**

All'ingrosso presso Carlo Astrua, via Martelli, 8, Cesare Pegna e figli; Davani e Bossi, Firenze. — Carlo Erba; A. Manzoni e C., Milano. — G. B. Schiapparelli e figli; Gandolfi, Ottino e C., Torino, e da tutti i primari grossisti del Regno.

Al dettaglio in tutte le Farmacie.

MALATTIE VENEREE.

CONSULTI GRATUITI TUTTI I GIORNI ORE 11.
Farmacia CHIAFFRINO Piazza Palazzo e via Venti Settembre, n. 5, Torino. 11

Il buon Sapore

della **Emulsione Scott** d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda, non è la sola causa del successo mondiale di questo preparato; al sapore gradevole vanno unite incomparabili proprietà tonico ricostituenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie catarrali degli adulti e dei bambini; è di sapore *gradevole come il latte* e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta ottimo color « Salmone » rosa pallido). Chiedere *la genuina* Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

H 4990 R

BIBLIOTECA DELLE SIGNORE.

Di questa **Biblioteca,** che ha ovunque letrici meritamente entusiaste, si sono pubblicati i seguenti nuovi volumi:

Vol. XXVIII. — L'ARTE DI ESSERE BELLE, di EMILIA NEVENA (l'autrice del *Galateo della Borghesia*). Insegna l'arte di conservare a lungo le doti di avvenenza sortite dalla natura, di prolungare in gioventù oltre al suo termine senza artifizi vietati, ma come conseguenza logica d'una savia igiene. Prezzo L. 2. IL GALATEO DELLA BORGHESIA (*Norme per trattar bene*), costa ugualmente **L. 2.**

Vol. XXIX. — LORENZO ASTOR, romanzo di T. GUIDI. L. 2.

Vol. XXX. — VICENDE UMANE, romanzo di T. GUIDI. L. 2.

Volume XXXI. — LOTTE DI CUORE, romanzo di EMILIA NEVENA. Lire 2. In questo *Lotte di cuore*, che potrebbero anche chiamarsi *Lotte e vittorie femminili*, compaiono molti e svariati caratteri di fanciulle, osservate nella vita sociale moderna.

Vol. XXXII. — VEGLIE DI NATALE, *scene pel mondo piccino*, di E. NEVENA. L. 2. Basta l'annunzio per vedersi davanti l'Albero del Natale..... e intorno la fantasia evoca il caro mondo piccino, i visetti rossi, gli occhioni intenti. Che allegria per gli occhi e per il cuore!

Si è pure pubblicata *una nuova edizione riccamente illustrata* del volume I della *Biblioteca* contenente il celebre romanzo della GUIDI: IO UNA CASA MIA! *Ricordi di una giovane sposa.* L'edizione illustrata costa L. 4, quella semplice, senza illustrazioni, L. 2.

Rivolgersi per l'acquisto in Torino alle Librerie PARAVIA e PERRINI in via Garibaldi; BERRO, CLAUSEN e MATTIROLO in via Po; F.lli BOCCA, L. ROUX, CASANOVA. 5098

VINI DI MARSALA

della primaria Fattoria di Trapani. Qualità genuina, qualificata ed adottata negli Ospedali e primarie Farmacie.

Deposito in fusti d'ogni dimensione presso il Rappresentante Giovanni Fogliacco, *via Arsenale*, 19, **Torino.** 4192

FELTRI e CARTONI INCATRAMATI

PER TETTOIE

Copertura leggiera, durevoli ed economiche

Feltro per fasciatura di bastimenti — Feltri asfaltici per fondamenta di case — Feltro di pelo per caldaie e condotte di vapore — Feltro bianco inodoro contro l'umidità — Feltro silicato, inalterabile, incombustibile.

Torino — F. COMINO, 9, via Archimede — Torino.

Hôtel BELLE VUE e CAPPELLO NERO — VENEZIA

Casa di tutta confidenza — Vista splendida sulla piazza San Marco e la Laguna, posizione la più salubre, la più centrale
GRANDE RISTORATORE - PENSIONE.
SOTTERI e NOVATI, propr.
H 2005 V

POPPATOIO (BIBERON) A POMPA

Il miglior allattamento artificiale del giorno.

Non stanca il bambino perchè prende il latte senza assorbirlo. Il più pratico, igienico ed il più raccomandato dalla scienza medica. — **Instituto Rota,** piazza Carlo Felice, 7, e via Lagrange, 40, *Torino.* 97-258

LANTERNE MAGICHE

per trattenimenti di famiglia da L. 2 a L. 30.

Lanterne doppie per Quadri dissolventi

Affittamenti per Spettacoli di Società. 5227

P. CASALOTTO Antico Negozio Via Corte d'Appello 7 **TORINO.**